



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 22

”Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al
Lago Omodeo”

Unione di Comuni Guilcier
Unione di Comuni Barigadu

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°60/4 dell'11 Dicembre 2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 22

" Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo "

L'anno duemiladiciotto, il giorno 12 del mese di dicembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione di Comuni del Guilcier, rappresentata dal Presidente Alessandro Defrassu

L'Unione di Comuni del Barigadu, rappresentata dal Presidente Giovanni Orrù

La Provincia di Oristano, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Massimo Torrente

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'Unione di Comuni Guilcier, in associazione con l'Unione di Comuni del Barigadu ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 21 febbraio 2017 acquisita con Prot. CRP n. 1281 del 21.02.2017 identificata con il codice PT-CRP-22, approvata con Determinazione n. 2804 REP n.217 del 14.4.2017;
- l'Unione di Comuni del Guilcier è stata individuata Soggetto Attuatore Unico, con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.42 del 3.12.2018 da parte dell'Unione di Comuni del Barigadu per la fase attuativa del progetto "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" e, per accettazione, dall'Assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni del Guilcier con la deliberazione n. 16 del 3.12.2018;
- in data 10.12.2018 a Ghilarza si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione del Guilcier – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 11.12.2018 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

- la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
 - Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.6 "La prevenzione e la gestione dei rischi e il sistema di emergenza e sicurezza", la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015 e successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

- il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
 - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" agisce in modo significativo nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole" - 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole";
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Presenza d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale".

- Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;
- la riprogrammazione, attraverso l'Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";
- la deliberazione n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presa d'atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
 - 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo",
 - 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Valorizzazione del patrimonio culturale",
 - 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali",
 - 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale ,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.10.04 "Impiantistica sportiva" - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi",

- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A);
 - b) il Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B).

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con le Unioni di Comuni del Guilcier e del Barigadu.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 10.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo"

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" prevede una strategia che supporti le comunità locali senza snaturarne la cultura e le tradizioni, riuscendo al contempo a rendere più dinamica l'economia e più attrattivo e accogliente il territorio. Il progetto si concentra sulla valorizzazione turistica degli attrattori basata sui principi del turismo sostenibile, anche sotto il profilo culturale e sociale, e non solo ambientale, capace di integrare l'offerta territoriale per far conoscere il territorio come esperienza, rara e preziosa, di autenticità, nel quadro della progressiva ed estraniante banalizzazione culturale; sullo sviluppo di una rete di piccole infrastrutture per la fruizione a supporto di servizi turistici di punta, basate sugli elementi di maggior forza e caratterizzazione del territorio; sulla cura delle comunità come anima del territorio, la cui qualità della vita determina anche l'attrattività verso l'esterno, tramite il potenziamento dei servizi per il benessere e l'aggregazione rivolti in particolare ai giovani e alle famiglie; sul rafforzamento dei servizi sociali per le persone anziane e per le categorie svantaggiate che qualifichi il sistema di welfare locale anche con la sperimentazione di servizi innovativi, connotando il Barigadu Guilcier come territorio accogliente e inclusivo; sul rafforzamento della governance locale, rafforzando i rapporti, gli scambi e le sinergie tra i soggetti istituzionali, economici e sociali in varia misura coinvolti nella definizione e attuazione del processo di sviluppo territoriale.

Il progetto si articola in 4 azioni tematiche:

AZIONE 22.01 – " Il potenziale innovativo delle risorse territoriali"

L'offerta turistica del Barigadu Guilcier può contare su una serie di punti di forza riferiti alla centralità rispetto al territorio regionale, alla vicinanza delle principali arterie di comunicazione, alla qualità dei paesaggi cui la presenza del lago Omodeo -pur con tutte le criticità ancora irrisolte per una sua piena valorizzazione come risorsa territoriale- attribuisce una peculiarità rispetto alle aree interne della Sardegna. Su questo sfondo, per la presenza delle testimonianze materiali delle tappe fondamentali della nostra storia, il territorio è in grado di mettere in scena un coinvolgente racconto che, senza soluzione di continuità, muove dall'età pre-nuragica e arriva alla figura di Gramsci, in entrambi i casi proiettando il Barigadu Guilcier in una dimensione internazionale; L'investimento che il progetto fa su questi luoghi è anche motivato dalla loro natura di beni "ombrello", la cui valorizzazione può consentire, a cascata, la valorizzazione del patrimonio minore, di cui il territorio presenta un'incredibile densità.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- sub-azione 22.01.1 Il sistema della fruizione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- sub-azione 22.01.2 Il rafforzamento dei grandi poli storico-culturali
- sub-azione 22.01.3 Valorizzazione delle piccole unicità diffuse

AZIONE 22.02: “Il sistema di servizi per le comunità locali”

Il Barigadu Guilcier ha scelto di dedicare una parte consistente del progetto al rafforzamento di servizi specifici che si rivolgono prioritariamente alla terza età e, in misura non indifferente, ai giovani in età scolare e alle famiglie. In un momento di forte crisi delle comunità, è necessario ripensare i servizi sociali ponendosi come obiettivo la coesione interna: anche il sistema dei servizi deve infatti accompagnare il territorio verso la definizione di una nuova identità sociale e dei corrispondenti valori basati sull'inclusione, sulle relazioni, sulla convivenza serena tra le persone e le generazioni. Si aggiunge a questo quadro la scelta di mettere il territorio a servizio di forme specifiche di disagio legate alla demenza e alle malattie psichiche, andando a rafforzare un'offerta di nicchia per la quale la domanda di servizi non trova adeguate risposte in tutto il territorio regionale

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni

- 22.02.1 Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani
- 22.02.2 Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili
- 22.02.3 Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione

AZIONE 22.03: “Miglioramento dei servizi essenziali del territorio”

L'azione valorizza una serie di interventi già finanziati attraverso altri strumenti rispondendo, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio anche nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

In particolare, l'azione delinea una serie di interventi legati all'accessibilità ai luoghi e ai servizi, elemento importante per la qualità della vita dei residenti nonché elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. L'azione interviene poi in relazione al miglioramento dei servizi scolastici nell'ambito del Programma Iscol@.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni

- 22.03.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi
- 22.03.2 Miglioramento dei servizi scolastici

AZIONE 22.04: “Governance territoriale”

L'azione prevede un modello di governance territoriale capace di dare unitarietà alla fase realizzativa del Progetto di Sviluppo Territoriale. In particolare l'azione prevede, da un lato, la strutturazione di ufficio unico



responsabile della realizzazione degli interventi per conto delle amministrazioni partecipanti al progetto e l'attivazione di percorsi di accompagnamento da parte della Regione Sardegna nella fase attuativa; dall'altro, la realizzazione di interventi di promozione e di fruizione turistica integrata dell'offerta territoriale

L'azione prevede due sub-azioni:

- 22.04.1 Coordinamento generale del progetto
- 22.04.2 Strumenti per la valorizzazione turistica del Barigadu Guilcier.

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 22.01	Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	3.706.000,00	2.693.000,00	400.000,00	6.799.000,00
Azione 22.02	Il sistema di servizi per le comunità locali	3.780.000,00			3.780.000,00
Azione 22.03	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio			8.550.950,00	8.550.950,00
Azione 22.04	Governance territoriale		770.000,00		770.000,00
Totale complessivo		7.486.000,00	3.463.000,00	8.950.950,00	19.899.950,00
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					10.949.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					8.950.950,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro 10.949.000,00, come da dettaglio del precedente articolo, e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento Totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020
Azione 22.01	Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	6.399.000,00	3.706.000,00	2.693.000,00
Azione 22.02	Il sistema di servizi per le comunità locali	3.780.000,00	3.780.000,00	-
Azione 22.03	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	-	-	-
Azione 22.04	Governance territoriale	770.000,00		770.000,00
Totale complessivo		10.949.000,00	7.486.000,00	3.463.000,00

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata dal Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i crono programmi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" è in capo all'Unione dei Comuni del Guilcier – Soggetto Attuatore Unico, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione di Comuni del Guilcier e l'Unione di Comuni del Barigadu, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

Le Unioni di Comuni del Guilcier e del Barigadu, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con l'Agenzia Forestas;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di atti aggiuntivi, che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione dei Comuni del Guilcer, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

E' fatta salva l'attuazione da parte di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del progetto di sviluppo territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei cronogrammi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.

Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare le convenzioni per la delega degli interventi e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Al fine di consentire l'erogazione dei flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle esigenze specifiche dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche, i centri di spesa gestiranno le risorse finanziarie in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2018, n.8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come modificata dalla legge regionale 5 novembre 2018, n.41, e in conformità alla Delibera G.R. n.48/23 del 02.10.2018, e provvederanno al trasferimento delle stesse secondo i tempi indicati nei cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nelle schede intervento approvate.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 13

Interventi Programmatici

Il Progetto “Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo” prevede anche degli interventi programmatici individuati dal territorio per completare la strategia, che attualmente non hanno copertura finanziaria. La copertura potrà essere assicurata anche a seguito della riprogrammazione delle economie, di cui al successivo art. 14, ed eventualmente con ulteriori risorse che andranno a liberarsi nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020.

Articolo 14

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 15

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 16

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangano, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 17

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Soggetto Attuatore si impegna all'adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 18

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Francesco Pigliaru
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio

Raffaele Paci
(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Guilcier

Presidente

Alessandro DeFrassu
(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Barigadu

Presidente

Giovanni Orrù
(Firma digitale)

Provincia di Oristano

Amministratore Straordinario

Massimo Torrente
(Firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

▶▶ Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 22
"Vivi BarGui!
Comunità, esperienze e percorsi
intorno al Lago Omodeo"



Unione di Comuni del Guilcier
Unione di Comuni del Barigadu

Comuni di Abbasanta, Aidomaggiore, Ardauli, Bidoni, Boroneddu, Busachi, Fordongianus, Ghilarza, Neoneli, Norbello, Nughedu Santa Vittoria, Paulilatino, Samugheo, Sedilo, Soddì, Sorradile, Tadasuni, Ula Tirso



SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE.....	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE.....	4
1. UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER	4
2. UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU	4
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	5
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	16
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST	16
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI	16
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO	17
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	18
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI	18
4.2 ANALISI SWOT	22
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	25
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI	27
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	28
6. Il modello di governance del progetto	31



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE

“Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo”

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni del Guilcier (capofila della manifestazione di interesse)

Unione dei Comuni del Barigadu

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
COMUNE DI ABBASANTA	UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER
COMUNE DI AIDOMAGGIORE	
COMUNE DI BORONEDDU	
COMUNE DI GHILARZA	
COMUNE DI NORBELLO	
COMUNE DI PAULILATINO	
COMUNE DI SEDILO	
COMUNE DI SODDÌ	
COMUNE DI TADASUNI	
COMUNE DI ARDAULI	
COMUNE DI BIDONÌ	
COMUNE DI BUSACHI	
COMUNE DI FORDONGIANUS	
COMUNE DI NEONELI	
COMUNE DI NUGHEDU SANTA VITTORIA	
COMUNE DI SAMUGHEO	
COMUNE DI SORRADILE	
COMUNE DI ULA TIRSO	



1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

Di seguito si riportano le funzioni e/o i servizi già gestiti in modo associato dalle due Unioni dei Comuni:

1. UNIONE DEI COMUNI DEL GUILCIER

Costituita in data 24 gennaio 2008

L'Unione dei Comuni del Guilcier ha la finalità di promuovere lo sviluppo delle Comunità comunali che la costituiscono concorrendo al loro miglioramento economico, sociale e culturale, anche favorendo la partecipazione di soggetti pubblici e privati alla realizzazione di strutture di interesse generale compatibili con le risorse ambientali e culturali; a tal fine essa persegue l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute, e valorizza il patrimonio storico ed artistico dei Comuni, attraverso lo svolgimento congiunto di una pluralità di funzioni, servizi e progetti in armonia con l'interesse dei Comuni aderenti promuovendo la progressiva integrazione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono e l'armonizzazione dei loro atti amministrativi, nel rispetto dei principi di sussidiarietà.

L'Unione dei Comuni del Guilcier gestisce per conto dei comuni associati le seguenti funzioni e servizi:

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Trasporto alunni scuola dell'obbligo (Comuni di Aidomaggiore, Boroneddu, Ghilarza, Soddì, Tadasuni)
- Nucleo di valutazione
- Gestione impianti sportivi
- Gestione asilo nido
- Formazione del personale
- Funzione autorizzatoria in materia di paesaggio
- Approvazione degli studi di compatibilità idraulica e degli studi di compatibilità geologica e geotecnica

Infine, in forza di un Accordo di programma siglato nel gennaio 2016, l'Unione dei Comuni del Guilcier è stata individuata congiuntamente dalle due Unioni del territorio come soggetto capofila relativamente al processo di redazione del Progetto di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale della Regione Sardegna.

2. UNIONE DEI COMUNI DEL BARIGADU

Costituita in data 14 gennaio 2008

L'Unione di Comuni del Barigadu è nata con la finalità di concorrere al rinnovamento e al miglioramento economico, sociale e culturale dei Comuni appartenenti all'Unione rappresentando le comunità di quanti risiedono nel territorio che la delimita, delle quali concorre a curare gli interessi e promuovere lo sviluppo, tenendo conto delle rispettive vocazioni e peculiarità dei singoli Comuni aderenti. A tal fine promuove la progressiva integrazione fra i Comuni che la costituiscono gestendo con efficienza ed efficacia l'intero territorio e mantenendo in capo ai singoli Municipi la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative che più da vicino ne caratterizzano le



specifiche peculiarità.

L'Unione dei Comuni del Barigadu gestisce per conto dei comuni associati le seguenti funzioni e servizi:

- Raccolta rifiuti solidi urbani
- Servizi sociali
- Servizi socio-assistenziali (cultura, infanzia e minori, rete servizi sociali)
- Protezione civile
- Centrale Unica di Committenza
- SUAP / SUAPE
- Trasporto alunni scuola dell'obbligo (Comuni di Ardauli, Busachi, Fordongianus, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Ula Tirso)
- Sistema bibliotecario
- Nucleo di valutazione
- Gestione impianti sportivi (Ardauli, Busachi, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Sorradile)
- Sportello linguistico
- Supporto tecnico alla presentazione di bandi regionali / comunitari.

Infine, a seguito della stipula di un Accordo di programma siglato nel giugno del 2016, l'Unione dei Comuni del Barigadu ha gestito per conto delle due Unioni le procedure per la costituzione del GAL Barigadu Guilcier e per la stesura in forma partecipata del Piano di Azione relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Unione dei Comuni del Guilcier, in qualità di Ente Capo Fila e Soggetto Attuatore Unico dovrà garantire l'attuazione, il monitoraggio fisico, procedimentale e finanziario e la rendicontazione del PST. Tale attività presuppone, per l'Ente Capo Fila, l'avvio e la gestione di una specifica funzione per il territorio di riferimento legata alla Programmazione Territoriale 5.8, a valere sui fondi del PRS 2014/2019 e per la durata del Piano di Sviluppo Territoriale.

Inoltre saranno associati:

- Centrale Unica di Committenza
- Servizio di promozione e valorizzazione del territorio



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio interessato dal processo di programmazione territoriale si trova geograficamente e storicamente compreso nelle due **sub-regioni del Guilcier e del Barigadu**, situate al centro dell'isola per un'estensione complessiva di 562,98 kmq, collocati ad un'altitudine media sopra il livello del mare di 322 metri che arriva 554 metri nel comune di Neoneli. L'accessibilità all'area passa dai comuni di Ghilarza e Norbello, i quali, assieme ad Abbasanta, costituiscono urbanisticamente un unico agglomerato insediativo i cui accessi si trovano sulle principali reti stradali (S.S. 131 e S.S. 131 DCN) e ferroviaria (stazione FS di Abbasanta) regionali. Geograficamente l'area confina a Sud con il Campidano di Oristano, a Est con l'area del Montiferru, a Nord con la Barbagia di Nuoro e il Mandrolisai e ad Ovest con il Marghine.

Il **Guilcier** deriva il suo nome dall'antico dipartimento post-giudicale Parte Cier Real e dal suo capoluogo Guilarze (oggi Ghilarza); morfologicamente comprende un altopiano basaltico compreso tra i 200 e i 400 m di altitudine e la sottostante pianura che si estendono da nord-ovest sulla sponda destra del fiume Tirso in prossimità del quale ha origine l'invaso artificiale del Lago Omodeo. Il paesaggio è caratterizzato dalla presenza estesa della macchia mediterranea e da sugherete.

Le regioni del **Guilcier e del Barigadu sono caratterizzate per la presenza, nel loro territorio, del fiume Tirso e del Lago Omodeo**, il cui sbarramento originario fu realizzato tra il 1917 e il 1923 con la Diga di Santa Chiara in territorio di Ula Tirso. La portata dell'invaso è stata successivamente ampliata (anni Novanta del secolo scorso) per rispondere alle esigenze di approvvigionamento del sistema idrico regionale, con la costruzione della nuova diga Eleonora D'Arborea in territorio di Busachi.

La regione del **Barigadu** deriva il suo nome dal latino *valicare*, in quanto per raggiungerla occorre attraversare il Tirso (oggi il Lago Omodeo). Ancora oggi l'accesso all'area è possibile grazie all'attraversamento di due ponti: uno moderno a nord all'altezza del Comune di Tadasuni, e un ponte romano a sud, nel comune di Fordongianus, antica città denominata Forum Traiani, dove si trovano le antiche rovine delle terme. Il territorio del Barigadu è prevalentemente collinare con un'area montana, situata tra i comuni di Nughedu Santa Vittoria e Neoneli, che si sviluppa verso nord-est al confine con le sub-regioni della Barbagia e del Mandrolisai. La morfologia del territorio presenta caratteristiche pedologiche, vegetali e faunistiche che variano in funzione del variare dell'altitudine. Nell'area infatti, la pianura e la bassa collina di origine miocenica con un'altitudine media di circa 390 s.l.m. (sulla sponda del lago in territorio di Sorradile e Bidoni) caratterizzata da terreni argillosi, lascia il passo alla media e alta collina, che si presenta con pendii scoscesi e frastagliati, man mano che ci si sposta verso le aree più interne. Geologicamente i terreni si contraddistinguono per la presenza di tufi e trachite colore rosso-viola e grigia, derivati da fenomeni eruttivi che si verificarono nell'epoca dell'Oligocene. In alcune zone, particolarmente nei territori di Nughedu Santa Vittoria e Neoneli sono presenti formazioni granitiche paleozoiche che si contrappongono curiosamente alle rocce di origine vulcanica. La vegetazione è costituita prevalentemente dalla macchia



mediterranea e dalle sugherete; nella parte montana sono presenti leccete e roverelle.

Il fiume Tirso e il Lago Omodeo influenzano climatologicamente e idrogeologicamente l'area; tutto il territorio si caratterizza per una discreta dotazione di risorse idriche superficiali e sotterranee che costituiscono parte importante del bacino idrografico del sistema del Tirso.

Il territorio nel suo complesso, pertanto, sia per l'esistenza del Lago Omodeo sia per la sua conformazione geomorfologica, presenta risorse paesaggistiche e ambientali particolarmente rilevanti: il sistema lago fa parte dell'area SIC istituita dalla Regione Sardegna nel 1997 con oltre 10 mila ettari di estensione tutelati appunto come Sito di Interesse Comunitario, ricadente in entrambe le regioni (**SIC ITB031104 "Media Valle del Tirso – Altopiano di Abbasanta – Rio Siddu"** Rete Europa Natura 2000, e l'area **ZPS "Altopiano di Abbasanta"**). All'interno di queste aree sono stati censiti 11 differenti habitat naturali fondamentali per la preservazione della biodiversità vegetale e avi-faunistica dell'area mediterranea (in particolare la Gallina Prataiola). Nel Barigadu è presente l'oasi forestale e faunistica del "Parco di Assai" di particolare interesse sotto il profilo naturalistico e paesaggistico, gestita dall'ex Ente Foreste della Sardegna (oggi FoReSTAS).

Merita uno specifico approfondimento la presenza del **lago Omodeo, forte elemento di costruzione del paesaggio** nell'area, con **elevate potenzialità dal punto di vista turistico, ma ancora gravato da criticità infrastrutturali** che richiedono una convergenza di intenti tra i tanti soggetti istituzionali con competenza sull'invaso.

La realizzazione del vecchio e poi del nuovo invaso ha infatti determinato forti impatti, sia positivi che negativi, di natura ambientale, sociale ed economica, e generato aspettative di sviluppo nelle comunità locali intorno a una risorsa introdotta artificialmente e diventata a tutti gli effetti distintiva del territorio. Il lago può proporsi come **polo di attrazione per sport acquatici** a basso impatto ambientale (vela, canoa, ecc.), via di comunicazione per raggiungere con un **itinerario d'acqua** i siti naturalistici, culturali e storici posti lungo i territori circumlacuali, luogo di studio, area per il tempo libero. Le stesse infrastrutture idrauliche, come le testimonianze di archeologia industriale legate al primo invaso (villaggio e diga di Santa Chiara) possono intercettare una domanda turistica non stagionale e arricchire l'offerta già peculiare del Barigadu Guilcier.

Il lago, con il raddoppio della capacità di invaso, è diventato sicuramente più utilizzabile per quantità d'acqua ed estensione: la sua possibilità di navigazione è di circa 30 km, con una superficie alla quota di massimo invaso di circa 29 km², che tocca i territori di Busachi e Fordongianus fino ad arrivare nei territori di Sedilo, Ula Tirso, Ghilarza, Ardauli, Tadasuni, Sorradile, Soddì e Bidonì. Anche la qualità delle acque è migliorata nel tempo, e si sono ridotte le variazioni di livello che in passato, a causa degli emungimenti a scopo irriguo in particolare nei mesi più caldi, rendevano l'invaso impraticabile. I territori di Aidomaggiore, Ardauli, Ghilarza, Soddì, Sorradile e Tadasuni si sono dotati di **infrastrutture per l'accesso all'acqua** tramite piccole imbarcazioni, canoe e kayak, che in parte funzionano (quello di Sorradile, ad esempio) e in parte sono penalizzati dalle persistenti variazioni, seppur contenute, del livello dell'acqua (come nel caso del pontile di di Ghilarza, in località San Serafino).



Permangono comunque problemi relativi alle **mancate bonifiche delle aree coperte dall'invaso e alla qualità delle acque** per cause esterne al territorio, che sfuggono al controllo delle sole Amministrazioni locali e la cui risoluzione risulta invece fondamentale per poter promuovere pienamente gli usi sportivi e turistici del lago.

La **fruibilità dell'area**, sempre a fini escursionistici, è compromessa dalle condizioni di degrado che riguardano la S.P. n. 74, definita "circumlacuale", che costeggia la sponda per un ampio tratto sul territorio del Guilcier e che è attualmente interdetta al traffico per le precarie condizioni del manto e i cedimenti del fondo, non ricevendo da circa vent'anni interventi di manutenzione. Oggi la strada è utilizzata dai pastori per gli spostamenti delle greggi. Nel Barigadu, i tracciati stradali che godono della presenza del lago come elemento di qualità paesaggistica non sono stati ancora riconosciuti tali e infrastrutturati per una fruizione ecoturistica del territorio.

Le caratteristiche morfologiche e la presenza di importanti risorse naturali hanno favorito **l'insediamento umano nel territorio** a partire dal Neolitico antico, come suggeriscono i ritrovamenti di numerosi microliti in ossidiana nel territorio di Ardauli, e come testimoniato dal ricchissimo patrimonio archeologico e monumentale distribuito uniformemente nell'area. Dalla mappatura delle emergenze archeologiche effettuata nel corso di vari studi e ricerche, a partire dal Taramelli nel 1935 e fino all'ultimo aggiornamento di cui si dispone del 2008, il comune di Aidomaggiore è risultato possedere la maggiore concentrazione di emergenze archeologiche della Sardegna in rapporto all'estensione territoriale. In tutti i diciotto Comuni aderenti alle Unioni dei Comuni del Guilcier e del Barigadu è **presente in maniera diffusa un patrimonio archeologico e storico-monumentale di rilievo sotto il profilo quantitativo e qualitativo** a partire dall'età pre-nuragica come evidenziato nel seguente prospetto.

Tipologia	Numero
Siti prenuragici	18
Ipogei (Domus de Janas, Dolmen)	300
Recinti megalitici	5
Tombe di giganti	96
Epoca nuragica (nuraghi, villaggi, pozzi/fonti)	547
Fortezze puniche	2
Siti di Età romana (necropoli, terme, ponti, ecc.)	109
Totale	1077

Per citarne alcuni, a dimostrazione della loro diffusione sul territorio si ricordano le domus de janas, le tombe dei giganti e i complessi nuragici, come ad esempio nelle aree di Su Monte e Prunittu di Sorradile, il complesso archeologico di Iloi a Sedilo, l'area archeologica di Santa Cristina a Paulilatino, il Nuraghe Losa ad Abbasanta,



passando per l'età romana, con il Tempio di Giove rinvenuto nelle campagne di Bidonì, le Terme e l'Anfiteatro romano di Fordongianus, e fino ad attestazioni di pregio architettonico-monumentale risalenti all'epoca medioevale, come la Torre Aragonese e la Chiesa di San Palmerio a Ghilarza, la Chiesa di San Pietro di Zuri, che subì un processo di anastilosi durante i lavori di invasamento del Lago Omodeo. In tutti i comuni del comprensorio sono presenti inoltre Novenari campestri risalenti al periodo medioevale, spesso sorti sulle rovine di precedenti insediamenti abitati. Intorno al Lago Omodeo se ne contano ben 24.

Il repertorio dei beni culturali del territorio del Barigadu e del Guilcier comprende anche una serie di altri complessi monumentali e museali a completamento di questo ricchissimo patrimonio, tra i quali è opportuno ricordare la Casa Gramsci a Ghilarza, riconosciuta di recente nel repertorio dei Monumenti di interesse nazionale.

Solo un **numero ristretto dei beni archeologici citati è attualmente gestito come sito di interesse turistico**; tra questi, il Nuraghe Losa, Santa Cristina e le Terme Romane di Fordongianus costituiscono eccellenze da sostenere per la loro capacità di estendere la visibilità e trainare interventi volti alla raggiungibilità e fruibilità tramite adeguata gestione di siti altrettanto pregevoli che al momento non sono valorizzati all'interno dell'offerta turistica territoriale.

Sul piano dell'identità culturale, il territorio è accomunato dalla prevalenza della lingua che risponde alla variante della lingua sarda-logudorese, e del campidanese nei Comuni del Barigadu più prossimi al Campidano, con alcune inflessioni e differenze terminologiche date dallo specifico contesto locale. I territori del Guilcier e del Barigadu sono stati storicamente caratterizzati da **continui flussi e scambi tra le due sub-regioni**, non solo di natura economica e sociale, ma anche culturale e religiosa, tanto da accomunarne diversi tratti nelle pratiche e nell'utilizzo delle risorse locali. Anche sotto il profilo architettonico, i centri storici delle due sub-regioni presentano caratteristiche simili nelle tecniche costruttive, ma essi si differenziano, sulla base delle risorse locali esistenti, per i materiali utilizzati: il basalto nell'area del Guilcier, ignimbrite, trachite e altre rocce di origine vulcanica nel Barigadu.

Amministrativamente, **l'area è compresa tra le Unioni dei Comuni del Guilcier e del Barigadu**, composte ciascuna di 9 Comuni con una popolazione residente complessiva al 31 dicembre 2017 di 21.854 abitanti. La densità media della popolazione si attesta in circa 31 ab/kmq, a fronte del dato medio provinciale che si attesta intorno ai 54 ab/kmq e del dato medio regionale di 67 ab/kmq. La struttura demografica evidenzia la presenza di **comuni di piccolissime dimensioni** al di sotto dei 500 abitanti (Aidomaggiore, Nughedu Santa Vittoria, Soddì, Tadasuni, Sorradile, Bidonì e Boroneddu), di quattro Comuni che superano i 2000 abitanti (Samugheo, Paulilatino, Sedilo e Abbasanta) e di un solo Comune i cui residenti superano le 4.000 unità (Ghilarza, con 4.452 abitanti). I comuni più popolosi dell'area sono Ghilarza nel Guilcier e Samugheo nel Barigadu. L'area maggiormente urbanizzata rispetto alle medie regionali è quella situata tra i comuni di Ghilarza, Abbasanta e Norbello che complessivamente raggiungono una popolazione residente di circa 8.500 abitanti. Con riferimento ai dati ISTAT 2017 sulla



composizione demografica, l'indice di vecchiaia dell'area risulta pari a 2,8, superiore ai valori provinciale (2,5) e regionale (2); anche l'indice di dipendenza restituisce la stessa situazione, con un valore di 0,55 riferito al Guilcier Barigadu, di 0,51 per il territorio provinciale e di 0,47 per l'intera regione.

Le dinamiche demografiche evidenziano un preoccupante **processo di spopolamento**. Confrontando i dati al 31 dicembre 2017 con quelli alla stessa data del 2007, si registra un calo complessivo di 1.965 unità, corrispondenti a una variazione negativa dell'8% circa. A risentirne maggiormente sono i territori di Sorradile, Ardauli, Tadasuni e Busachi, con variazioni negative che si attestano tra il 19% e il 17%, mentre, sempre nel periodo considerato, l'unico comune con una variazione percentuale positiva risulta Norbello (10% circa).

Se le dinamiche dovessero confermare le tendenze, per 9 comuni (Aidomaggiore, Ardauli, Bidoni, Boroneddu, Tadasuni, Nughedu Santa Vittoria, Soddi, Sorradile, Ula Tirso) il rischio di estinzione è una possibilità concreta.

L'indicatore di sofferenza demografica della Sardegna (SDM) registrato nell'area si attesta oggi al 62,4%.

Per quanto riguarda l'istruzione, nel territorio del Guilcier e Barigadu sono presenti tre Istituti Comprensivi, aventi sede principale rispettivamente ad Abbasanta, Ghilarza e Samugheo e plessi distinti per livello di istruzione (infanzia, elementari, medie inferiori) distribuiti in maniera disomogenea nel territorio delle due Unioni determinando il pendolarismo degli scolari tra i vari comuni dell'area. Con particolare riferimento agli Istituti di Istruzione Superiore, l'unico plesso attivo si trova a Ghilarza con la sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Mariano IV" di Oristano, con gli indirizzi liceali scientifico e linguistico e l'Istituto tecnico-professionale ad indirizzo elettronico. **Il fenomeno della dispersione scolastica è molto accentuato**. Si riscontra un **basso livello formativo e professionale anche nella fascia adulta ed un'offerta formativa che non risponde alle reali esigenze del territorio**.

In generale si riscontra un basso spirito imprenditoriale negli abitanti che non sono propensi al rischio d'impresa. Le opportunità di lavoro offerte dal territorio sono limitate, i dati ISTAT esaminati evidenziano un tasso di attività generalmente basso e livelli di istruzione inadeguati per lo sviluppo di attività economiche che consentano un'efficace valorizzazione delle potenzialità produttive e delle risorse naturali e culturali diffusamente presenti nell'area.

Dalle ultime rilevazioni ISTAT relative ai **Sistemi Locali del Lavoro (SLL), riferite al 2015 e rilasciate nel giugno 2018**, i comuni che afferiscono alle Unioni di Guilcier e Barigadu fanno parte del **SLL di Ghilarza** ad eccezione di Samugheo che è compreso nel SLL di Oristano. Dall'analisi dei macrosettori di attività, rilevati nei SLL di riferimento, si evidenzia che il **71%** delle unità locali opera nel **comparto dei servizi**, e il **29% in quello dell'industria**, ma se si considera nel complesso la vocazione produttiva dell'area, le statistiche ufficiali ci restituiscono una **specializzazione produttiva prevalentemente agricola** dei diciotto comuni.

Analizzando nel dettaglio il tessuto economico dell'area **nel settore primario (allevamento e agricoltura) si**



registra un progressivo calo di addetti e del numero di aziende agricole. Il trend è causato dal calo di redditività e dall'evoluzione dei sistemi distributivi. I dati registrati dall'ISTAT nel censimento dell'agricoltura del 2010 rilevano per i 18 comuni 2.261 imprese agricole contro le 3.734 registrate nel 2000, con una variazione negativa del -39,45%. Dal lato della forma di conduzione agricola si tratta prevalentemente (99%) di coltivatori diretti di piccolissime dimensioni. I comuni con il maggior numero di aziende agricole sono Samugheo (346), Paulilatino (339), Busachi (222), Sedilo (205), Ardauli (183), Ghilarza (153), Neoneli (146). Nel decennio considerato, si registra invece un **lieve aumento della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che costituisce l'81,7% della superficie totale**, con il passaggio da 32.833,80 ha del 2001 ai 34.910,36 ha del 2010 incremento probabilmente legato alla trasformazione dell'uso del suolo a vantaggio delle attività di allevamento, si registra infatti una **prevalenza dei prati e pascoli permanenti** che costituiscono il **76,3%**, contro il **15,6%** destinato a **coltivazioni a seminativo**, **mentre le coltivazioni arboricole (soprattutto olivo) e viticoltura** complessivamente non superano il **4,5%**, con una concentrazione seppur in misura limitata nei comuni di Paulilatino, Ardauli, Aidomaggiore (olivo), Samugheo, Neoneli, Ardauli, Busachi, Ula Tirso (vite). Come emerso dai dati censuari relativi agli usi dei suoli agricoli **l'allevamento rappresenta la principale voce di produzione del settore primario**, su 151.588 capi censiti **l'84% sono ovini e caprini** per un valore assoluto registrato al censimento del 2010 pari a 127.348 capi, seguono per consistenza gli allevamenti avicoli con 13.687 capi, bovini con 7.799 capi e i suini con 2.754 capi.

Le unità produttive dedicate alle produzioni agro-pastorali del territorio sono generalmente di dimensione ridotta e prevalentemente caratterizzate da allevamenti e colture estensive, quindi non in grado di attivare economie di scala tali da consentire la realizzazione di esternalità positive per il tessuto economico locale. Il trend che denota il progressivo abbandono delle campagne ha generato una serie di conseguenze negative: gli abitanti aspirano ad un lavoro slegato dal settore primario dell'economia determinando così un impoverimento del territorio con la riduzione delle produzioni identitarie e conseguentemente delle competenze professionali di trasformazione e lavorazione. **L'abbandono della terra determina importanti ripercussioni ambientali e sul paesaggio**, con la perdita di biodiversità, l'aumento del rischio di incendi e l'invasione incontrollata del territorio da parte di specie vegetali infestanti.

Per quanto riguarda i **settori secondario e terziario il censimento ISTAT – Industria e Servizi del 2011**, rileva una **concentrazione di insediamenti produttivi in cinque comuni: Samugheo e Busachi per il Barigadu**, con una **maggiore vocazione artigianale; Abbasanta, Ghilarza e Norbello**, per il Guilcier, nei quali si registra un discreto livello occupazionale nel settore pubblico per la presenza di servizi di rango superiore quali scuole (di tutti i livelli), ospedali e altri servizi primari, con **specializzazione del privato nei settori della logistica, nelle attività commerciali e di servizi**. Tra le attività del terziario distribuite su tutto l'areale un riferimento, specifico richiamo meritano le **strutture e imprese cooperative dedicate a servizi socio-assistenziali e residenziali per minori, anziani e disturbi psichici**, la cui attività sul territorio rientra nella programmazione del Servizio PLUS del Distretto di Ghilarza-Bosa. È



riscontrabile una buona copertura territoriale, seppur con alcuni limiti riferiti prevalentemente alle strutture per anziani e riconducibili al numero di posti letto e alla scarsità di strutture che svolgano anche le funzioni di Casa protetta.

Con riferimento ai **principali aggregati e indicatori economici** (riferiti ai **settori secondario e terziario**) rilevati nel SLL di Ghilarza unitamente alle rilevazioni per il comune di Samugheo, si registra **la presenza di 1.358 unità locali per un'occupazione complessiva di 2.866 addetti, 1351 dei quali sono lavoratori dipendenti che assorbono il 75% delle retribuzioni complessive distribuite**. Sempre i dati ISTAT sulle unità locali delle imprese attive presenti sul territorio, riferiti ad anni più recenti (2012 e 2015), registravano nell'ultimo anno di riferimento **una variazione percentuale negativa del 6,3%**. Nel 2015 presentano un saldo positivo il settore immobiliare, quello sanitario e quello dell'ICT, che contano su valori assoluti contenuti (nel 2015 rispettivamente 12, 79 e 15), mentre **il settore delle costruzioni è quello che subisce il calo più marcato (da 256 a 219 unità locali)**. Insieme a questo, la maggior parte delle unità locali presenti sul territorio appartiene al settore commerciale o a quello manifatturiero, entrambi in contrazione dal 2012 al 2015 (rispettivamente -6% e -10%).

All'interno del settore **manifatturiero** la maggior parte delle attività locali fa riferimento **all'industria agroalimentare** e a quella del **legno**. Nelle stesse rilevazioni statistiche riferite al 2015, analizzando i dati relativi alla **media territoriale del valore aggiunto delle produzioni** (definito dal rapporto tra valore aggiunto prodotto e fatturato) l'indicatore **si attesta al 30,9%, superiore di oltre due punti rispetto alla media regionale che si ferma al 28,5%**. Il dato più significativo emerge però **confrontando l'indicatore a livello comunale dove risultano più efficienti i comuni più piccoli** (tali sia per dimensione demografica, sia per presenza di unità locali e per addetti) dell'area Guilcier-Barigadu (**Aidomaggiore, Ardauli, Bidonì, Boroneddu, Nughedu Santa Vittoria, Sorradile, Tadasuni, Ula Tirso**) i quali registrano un **valore aggiunto delle produzioni superiore al 40%, con picchi di oltre il 49% per Bidonì e Sorradile, fino al 52,4% di Tadasuni**.

I **prodotti tipici e tradizionali** di questa zona si richiamano al passato agro-pastorale dell'areale. Dalla consultazione degli elenchi di prodotti agroalimentari tipici e tradizionali della Regione Sardegna si evidenzia l'assenza di una caratterizzazione locale delle produzioni che risultano in grandissima parte legate a un areale di produzione che comprende l'intero territorio regionale: si tratta dei formaggi, pecorino sardo DOP, Fiore sardo DOP, e pecorino romano DOP. Se si considera la caratterizzazione di tipicità dei prodotti lattiero-caseari prodotti a livello regionale stilata dalla Regione Sardegna, nel territorio sono presenti le tipologie che si richiamano al *Bonassai, Casu axedu, Casu frazigu, Casu friscu*, Formaggio fresco di colostro ovino, Provoletta di latte vaccino sardo e Semicotto di capra; in alcune aree di Barigadu e Guilcier sono il Casizolu, formaggio di latte intero di vacche allevate al pascolo, la fresa, un formaggio a pasta molle sempre di latte vaccino, e *sa trizza*; così come numerose sono le tipologie di ricotta, riconosciute come prodotti tradizionali.

Le produzioni vitivinicole del territorio vantano vini rossi e bianchi, liquori o distillati, aromatizzati a base di



lentisco, cardo selvatico, mirto, limone, e sciropi utilizzati prevalentemente nel settore della produzione dolciaria tipica come la *sapa* di vino e la *sapa* di fico d'india; queste produzioni rispondono prevalentemente a una domanda interna generata dal consumo domestico. Tra le produzioni di **carni e derivati** nel territorio è molto diffuso l'allevamento del capretto sardo da latte, dell'agnello sardo, della pecora e dei suini, tra i derivati è diffusa la produzione della *cordula*, del guanciale, della *musteba*, insaccati di suino, tutti prodotti in deroga senza indicazione specifica di origine.

Nonostante prevalentemente si tratti di produzioni diffuse sull'interno territorio regionale, sono presenti alcune **produzioni tipiche riferibili al contesto** esaminato che trovano una loro visibilità prevalentemente in occasione di sagre e feste paesane come "*s'ortau*", un insaccato di filetto e di spalla di maiale non essiccato conosciuto anche oltre i confini territoriali, e "*sos culurzones de patata*" di Ardauli; a Bidoni si coniugano l'agnello Igp e il carciofo spinoso, cucinati insieme e serviti a numerosi commensali dalla Pro Loco durante la Sagra dell'Agnello, organizzata ogni anno in occasione della Pasquetta nella Pineta di Istei, località suggestiva sulle rive del lago Omodeo; a Boroneddu si tiene annualmente la Sagra dell'asparago e del finocchietto selvatico, erbe spontanee che crescono in tutto il territorio nel periodo primaverile e la sagra del fico d'india in autunno. A Norbello la Sagra de "*s'antunna*" e a Ghilarza de "*sos culurzones*". A Busachi si ricorda la sagra de *Su Succu*, piatto tipico del paese a base di brodo di carne formaggio acido e zafferano; a Neoneli si ricorda la sagra de "*Sa fregula stufada*", durante la quale è valorizzata la cucina povera della tradizione contadina, a Ula Tirso, infine, la produzione della pasta fresca tipica "*sos cannisonnes*" realizzata con semola, acqua e lavorata in un apposito tornio.

Diffusa su tutto il territorio è la **produzione del pane di semola e dei dolci a base di mandorle**; in proposito, è da registrare l'importante presenza di sette forni artigiani a Samugheo nei quali si prepara quotidianamente il pane cotto a legna, oltre agli amaretti, ai *gueffus* (palline di pasta di mandorle), al pane di sapa, il *gattò* di mandorle, le *papassinis* e vari dolci come i *pistoccheddus* e i *piricchittus*. Dolci che sono diffusi in tutto l'areale con forni e pasticcerie dedicati anche a Ghilarza, Aidomaggiore, Abbasanta e Paulilatino.

L'area del Guilcier-Barigadu è **ben fornita di impianti e strutture sportive sia pubbliche che private**, e l'associazionismo sportivo diffuso garantisce la presenza e la pratica di un ampio spettro di attività (cfr. Allegato "Mappatura dei servizi alla persona). Alcune carenze si riscontrano nelle aree attrezzate per sport e attività di svago all'aria aperta, soprattutto accessibili a persone con difficoltà o disabilità motorie.

Sempre in tema di servizi alla persona, sul fronte socio-assistenziale l'analisi di contesto può contare su dati ISTAT e sull'inquadramento del PLUS, che contiene dati risalenti al 2010; questi, aggiunti alla mappatura che è stata eseguita in fase di avvio del processo di programmazione territoriale, consentono di ricostruire parzialmente la situazione con riferimento all'offerta di servizi, mentre non forniscono indicazioni precise sulla domanda che possano portare alla precisa quantificazione del fabbisogno.



Sul fronte dell'offerta, tutti i comuni sono coperti dal servizio di assistenza domiciliare per anziani così come dal servizio di trasporto sociosanitario e, con riferimento ai dati 2010, il 100% delle domande presentate per il servizio risulta accolto. A usufruirne è prevalentemente la componente femminile, più numerosa e longeva di quella maschile.

Anche il servizio garantito dalla legge 162/98, che integra e modifica quanto previsto dalla L.104/92 e prevede il sostegno alle persone con gravi disabilità consentendo la realizzazione di piani personalizzati al fine di assicurare la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto socio-familiare, è stato erogato in tutti i comuni del Barigadu Guilcier.

È presente sul territorio anche il programma "Ritornare a casa", finalizzato al finanziamento di progetti personalizzati che mirano al rientro nelle famiglie di persone con gravi disabilità inserite in strutture residenziali a carattere socio-sanitario.

Il servizio CAS (Centri di Aggregazione Sociale), strutture a ciclo diurno che si rivolgono principalmente ad anziani autosufficienti o adulti fragili, è presente in più della metà dei comuni.

La dotazione di comunità alloggio per anziani è crescita nell'arco di tempo considerato, con un numero di strutture raddoppiato rispetto al dato di partenza, ma il progressivo invecchiamento della popolazione rende comunque necessario un incremento dei posti letto. Inoltre, le strutture sono nate rispondendo a condizioni di contesto di livello comunale, ma è oggi urgente uniformare i servizi e i relativi costi a livello di territorio Barigadu Guilcier, componendo un'offerta unitaria anche se articolata su più strutture per offrire al cittadino pari condizioni di accesso.

Un elemento di forte debolezza del sistema è dato dall'assoluta insufficienza di strutture integrate, che associno alle funzioni della Comunità alloggio quelle della Comunità protetta. In assenza di dati aggiornati, gli operatori del settore segnalano un fabbisogno che non trova adeguata risposta con l'offerta disponibile ed evidenziano le ricadute negative sociali, oltre che economiche, del trasferimento degli ospiti in strutture esterne al territorio.

Per quanto riguarda il **turismo**, l'offerta di posti letto è rimasta stabile dal 2010 al 2017. I dati ISTAT fotografano una situazione sostanzialmente invariata sia nella tipologia di strutture che nella dotazione, con una prevalente disponibilità presso strutture extralberghiere (41 nel 2010 e 43 al 2017 per un totale di posti letto rispettivamente di 520 e di 504). Gli alberghi sono due, un 4 stelle a Fordongianus (il Sardegna Grand Hotel Terme, che incentra la sua offerta sull'unica concessione per l'uso delle acque termali presente sul territorio) e un 3 stelle ad Abbasanta, che totalizzano oggi 299 posti letto, 228 dei quali a Fordongianus. Tra le strutture extralberghiere, quella di dimensioni maggiori è il campeggio-villaggio vacanze sito nel comune di Norbello, che dispone di 276 posti.

Non sono al momento disponibili dati sugli arrivi e le presenze.

Sfuggono infine alla rilevazione ISTAT, e sono però degne di nota, **alcune iniziative puntuali che rappresentano**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forme alternative di accoglienza fortemente legate alle risorse del contesto, come Nughedu Welcome nel territorio di Nughedu Santa Vittoria, o la Comunità ospitale (5 appartamenti per un totale di 17 posti letto) che il Comune di Sorradile ha realizzato in quanto aderente all'Associazione Borghi autentici d'Italia.

Nonostante la presenza di fattori potenzialmente positivi, legati alla ricchezza di servizi e alle risorse ambientali e culturali sopra tratteggiata, nell'area **l'indice di deprivazione multipla (IDMS) medio territoriale si attesta al 60,9%** (l'indice è riferito a sette domini di svantaggio: povertà, istruzione, ambiente, servizi, salute, occupazione, sicurezza-criminalità).

L'area delle due Unioni coinvolte nel processo di programmazione territoriale **coincide con il territorio del GAL Barigadu Guilcier**.



3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	21/02/2017 - Presentazione della Manifestazione di Interesse da parte delle due Unioni di Comuni
Ammissibilità e coerenza strategica	14/04/2017 - Valutazione della Coerenza Strategica della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria della manifestazione di interesse a seguito della verifica di ammissibilità tecnica del soggetto proponente.
Attivazione della fase negoziale	15/05/2017 - Avvio della fase negoziale attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale dell'Unione dei Comuni del Barigadu e dell'Unione dei Comuni del Guilcier allargato al partenariato economico-sociale.
Chiusura fase negoziale	10/12/2018 - Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale e sottoscrizione protocollo d'Intesa

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
GAL Barigadu Guilcier	Associazione senza scopo di lucro
Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente	Università
Università degli Studi di Cagliari – Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e architettura	Università
Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, nella persona della Prof.ssa Carla Delvais	Università
A.D.A. cooperativa sociale	Società cooperativa sociale
Archeotour società cooperativa	Società cooperativa
Fondazione Casa Museo Antonio Gramsci	Fondazione ONLUS

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo di governance	6.07.2018.	Incontro organizzativo per la condivisione del processo
Tavolo di governance	31.07.2017	I incontro di ascolto del territorio: la manifestazione di interesse, l'analisi degli ambiti prioritari e le azioni ad essi collegate, l'analisi delle potenzialità del territorio



Tavolo di governance	13.11.2017	Il incontro di ascolto del territorio: l'analisi degli ambiti prioritari e le azioni ad essi collegate in ambito culturale e ambientale
Tavolo di governance	18.01.2018	Incontro territoriale finalizzato alla definizione della mappa degli attrattori
Tavolo di governance	16.04.2018	Incontro tecnico organizzativo per la definizione delle successive fasi del percorso
Tavolo di governance	14.05.2018	III incontro di ascolto del territorio: l'analisi del settore qualità della vita e servizi alla persona e la definizione dei cluster
Tavolo di governance	17.09.2018	Approvazione del Quadro Logico del Progetto per la condivisione con gli assessorati
Tavolo di coprogettazione	23.11.2018	Tavolo tecnico con Assessorati ai beni culturali, Ambiente, Turismo, Politiche Sociali, ENAS – Ente Acque della Sardegna e CRP

3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sono riassunte di seguito le principali tappe del percorso che ha portato alla redazione del Presente progetto di sviluppo territoriale; nello specifico in questa tavola vengono evidenziati gli incontri realizzati dal territorio, ovvero le Unioni di Comuni, il GAL e i sindaci del territorio. Tali incontri sono aggiuntivi rispetto a quanto evidenziato nella tavola precedente, di cui al punto 3.2 "I tavoli tematici individuati".

Incontro	Data
Incontro interno Unioni Guilcier e Barigadu	07/12/2017
Incontro interno Unione Guilcier	23/03/2018
Incontro interno Unione Barigadu	29/03/2018
Incontro interno Unioni Guilcier e Barigadu	10/05/2018
Insiediamento Conferenza dei Sindaci (organo di governance del GAL Barigadu Guilcier)	27/06/2018
Conferenza dei Sindaci per la definizione del quadro sinergico delle azioni tra PDA del GAL e PST	13/07/2018



4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

In fase di manifestazione di interesse, sono stati individuati i seguenti problemi:

Capitale umano

- Spopolamento
- Formazione inadeguata
- Isolamento culturale
- Scarso senso civico e disaffezione al territorio

Territorio e beni comuni

- Mancanza di un sistema territoriale
- Inadeguata valorizzazione degli attrattori
- Alterazione della qualità delle acque e incuria del territorio

Lavoro e impresa

- Abbandono dell'agricoltura
- Basso spirito imprenditoriale
- Scarse opportunità occupazionali
- Incapacità di fare rete tra imprese

Infrastrutture e servizi

- Assenza di uno strutturato sistema di servizi alla cittadinanza
- Inadeguata viabilità stradale
- Assenza della banda larga e bassa copertura telefonica

Energia

- Scarsa conoscenza delle potenzialità delle fonti rinnovabili
- Gli impianti presenti non sono in rete

Il lavoro di affinamento fatto per giungere alla stesura del Progetto di sviluppo territoriale ha confermato la visione complessiva e portato, però, alla selezione e precisazione dei problemi per la cui risoluzione il territorio è in grado di attivarsi immediatamente.

A ciascuno di questi, elencati di seguito, sono associati uno o più fabbisogni cui il PST cerca di dare risposta.

Problema 1 - Assenza di governance dell'offerta turistica territoriale

- *Favorire la cooperazione e comunicazione sia a livello istituzionale che tra le attività imprenditoriali*
Prioritariamente nel campo turistico, ma anche su tutti gli altri, è necessario che il PST faciliti l'abbandono di una logica di competitività locale poco fruttuosa per avviare invece un modello di economia più collaborativa, sia a livello di privati, che di istituzioni.
La costituzione di reti formali e informali fra soggetti, sia all'interno del Barigadu Guilcier che fra questo territorio e quelli circostanti, permetterebbe ai vari soggetti di uscire da un isolamento che condiziona negativamente il territorio e non permette la realizzazione di progetti più ambiziosi che hanno bisogno di una dimensione critica minima per essere attuati, sia in termini di risorse finanziarie che di quelle umane.
- *Definire un'identità riconoscibile all'esterno, anche tramite la creazione di un marchio d'area, che valorizzi le tipicità e favorisca la qualificazione del territorio e degli operatori economici e istituzionali intorno a standard di qualità condivisi*

Si ravvisa la necessità di costruire un modello di sviluppo turistico incentrato su un'offerta integrata e di qualità riferibile a standard minimi condivisi che garantiscano al turista un'accoglienza unitaria, autentica e identitaria e coinvolgano il sistema locale in un processo virtuoso di miglioramento dell'organizzazione produttiva, volontario, flessibile, dimensionato sulle potenzialità effettive degli



operatori e del sistema territoriale. Sono funzionali alla risposta a tale fabbisogno, la caratterizzazione di asset e nuovi prodotti turistici, la predisposizione di un Piano strategico per il turismo e della marca territoriale, la stesura Carta di qualità per la condivisione degli standard, l'animazione di reti di operatori attivi nel settore del turismo rurale (strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, ristoratori, operatori dei servizi al turismo, ecc.) e nelle filiere complementari (ad esempio le aziende del settore agroalimentare e artigianale).

Fa parte di questo fabbisogno, la costruzione di una comunicazione integrata quale strumento per portare all'esterno e diffondere un'idea di Guilcier Barigadu come destinazione turistica unitaria e di eccellenza.

Va evidenziato che la contestuale attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale del Barigadu Guilcier e del Piano di Azione del GAL ha indirizzato il territorio verso la gestione sinergica dei fondi SIE nell'ambito di un'unica strategia di sviluppo territoriale integrato.

Ai fabbisogni sopra espressi dà pertanto risposta il GAL Barigadu Guilcier tramite l'Azione di Sistema "Vivi BarGui! Valorizzazione territoriale e strutturazione eco-turistica del Barigadu Guilcier".

Problema 2 - Insufficiente valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali

- *Completare il censimento del patrimonio da valorizzare e condividere le informazioni a supporto dei percorsi di scoperta del territorio*

La messa a sistema degli attrattori deve muovere dal censimento dei siti di interesse presenti nell'area come base per la creazione di itinerari di valenza turistica e prevedere adeguate azioni di promozione e di visibilità del patrimonio e dei servizi di fruizione rivolte ai potenziali visitatori (con riferimento a precisi segmenti quali il turismo attivo e naturalistico, cicloturismo, turismo lacuale, turismo del benessere e per l'invecchiamento attivo, turismo archeologico-culturale).

La conoscenza del patrimonio è indispensabile non solo per la sua promozione a fini turistici, ma anche per acquisire piena consapevolezza dello stato di degrado che interessa aree e siti di pregio e programmare nel tempo interventi mirati di ripristino e riqualificazione.

- *Migliorare la capacità attrattiva dei grandi poli di interesse turistico e del patrimonio minore diffuso*

L'intero territorio, pressoché senza eccezioni, si presenta disseminato di centinaia di siti archeologici, per lo più testimonianza del periodo pre-nuragico e nuragico a cui si aggiungono alcune vestigia romane e medioevali. Custodisce inoltre un pezzo di storia nazionale nella Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza.

Questo patrimonio ha bisogno di essere messo in rete al suo interno e con altri beni culturali regionali, per venire a costituire dei veri circuiti o itinerari di fruizione, che agiscono come macro-attrattori territoriali. Si ravvisa dunque la necessità di rafforzare la capacità narrativa e attrattiva dei singoli siti e di costruire le condizioni per forme di cooperazione, promozione congiunta e scambio con analoghe realtà sul territorio regionale.

- *Riqualificare e ri-funzionalizzare i novenari come attrattori distintivi del Barigadu Guilcier*

Appare necessario aggiornare e valorizzare le potenzialità culturali ed economiche dei novenari, veri e propri monumenti della storia millenaria della fede e della civiltà agro-pastorale.

In quanto luogo storicamente definito di scambi e di incontri, il novenario rappresenta oggi un capitale da mettere a frutto per la promozione del territorio e dell'identità locale: costituisce infatti una sorta di microcosmo perfetto, in cui la natura, i monumenti, i dati antropologici e la spiritualità concorrono a raccontare la storia più autentica della comunità.

I novenari possono in tal senso rappresentare una risposta originale ad una nuova domanda che si sta imponendo nel settore turistico, sempre più esigente rispetto alla qualità e alla varietà dei servizi offerti. Il nuovo turista si mostra, più che in passato, alla ricerca di esperienze che gli consentano di trascorrere una vacanza singolare e completa, in cui realizzare uno scambio intimo e profondo con il territorio scelto, attraverso la fruizione di beni culturali e artistici, l'osservazione della natura e un nuovo spiccato interesse verso tradizioni e tipicità della cultura ospitante.



A tal fine è necessario garantire la risoluzione di alcune situazioni puntuali di degrado e adeguare a una funzione del tutto nuova, quello dell'accoglienza turistica in occasione delle feste, una piccola parte di queste strutture.

- *Rilanciare il saper-fare artigianale, in particolare nelle produzioni tradizionali agroalimentari, all'interno dell'offerta turistica*

I saper-fare artigianali rappresentano elementi molto importanti della storia e dell'identità dell'area del Guilcier Barigadu e possono costituire materia prima per la creazione di attività imprenditoriali da sviluppare sul territorio e da inserire all'interno dell'offerta turistica locale.

È necessaria un'azione di riscoperta dei saperi e di sostegno agli operatori economici perché tali saperi vengano messi alla base di produzioni commercializzabili e di esperienze a disposizione del turista.

Anche in questo caso, la risposta al fabbisogno arriva dalla proficua sinergia tra il Progetto di Sviluppo Territoriale del Barigadu Guilcier e il Piano di Azione del GAL; il GAL infatti ha previsto un intervento complesso, articolato in Azioni di sistema e in Operazioni a bando per le imprese, che condurrà tra le altre cose alla mappatura delle produzioni tradizionali, alla creazione di laboratori per la trasformazione e commercializzazione e per la pratica esperienziale, alla realizzazione di "vetrine" diffuse, ecc.

Debolezza del sistema di servizi per la fruizione del territorio

- *Supportare la crescita dell'offerta di servizi legati turismo naturalistico e sportivo (attività acquatiche e lacuali, trekking, escursioni naturalistiche e artistico/culturali, ecc.).*

Il tema ambientale è senza dubbio uno degli argomenti potenzialmente di maggiore attrattività dell'ambito, ma la trasformazione da potenzialità ad effettivo punto di forza non può prescindere dalla percezione locale del turismo naturalistico e sportivo come istanza di sviluppo. La natura, come tutti i prodotti turistici, sia nella sua declinazione di sport acquatici che come trekking, mountain bike, ecc. ha bisogno di essere trasformata in offerta attraverso la creazione di servizi al turismo, che sono elemento imprescindibile di una destinazione turistica oltre a costituire un potenziale bacino di occupazione.

Investire nella creazione di servizi è un punto da inserire necessariamente nelle strategie del territorio, se si vuole creare occupazione, in particolare giovanile.

Se sul fronte dell'attivazione dell'imprenditoria locale può più adeguatamente intervenire il GAL, è necessario che il Progetto di Sviluppo Territoriale tramite il protagonismo della Amministrazioni locali garantisca la dotazione di infrastrutture, tracciati escursionistici e aree di servizio che valorizzino le potenzialità delle risorse ambientali e culturali e rispondano alle esigenze di target specifici, anche con riferimento alle nuove tendenze del turismo.

In tal senso, un fabbisogno specifico è riferito al lago Omodeo, invaso artificiale, che ha costruito intorno a sé nuovi paesaggi di grande fascino. Se ancora non si ravvisano le condizioni per una valorizzazione diretta del lago -a causa del regime delle acque, delle mancate bonifiche delle aree interessate, ecc.- è sin d'ora possibile e auspicabile una valorizzazione indiretta, che passa tramite la strutturazione di una rete di itinerari intorno al lago rivolti al settore del turismo escursionistico.

- *Rafforzare il sistema di supporto alle imprese per sostenere la creatività imprenditoriale e l'accesso ai finanziamenti*

Il tessuto imprenditoriale del territorio ha necessità di un intervento forte, che miri al rilancio dell'area in termini di permanenza nel mercato, rafforzamento della competitività e supporto al ricambio generazionale. A tale scopo è prioritario sostenere le imprese esistenti, ma anche stimolare l'avvio di nuove attività mediante una serie di interventi finalizzati a sviluppare la cultura di impresa, facilitando l'individuazione di strumenti finanziari, valorizzando propensioni e competenze e sostenendo la rivitalizzazione di produzioni tipiche o la diversificazione in attività di servizio al turismo.



Di nuovo, tali fabbisogni sono oggetto di azioni specifiche portate avanti dal GAL non solo con Operazioni a bando rivolte alle imprese, ma anche tramite interventi di sistema che mappano le produzioni, individuano le imprese strategiche orientate all'innovazione nella tradizione, propongono per queste azioni di coaching per la messa a punto di modelli di sviluppo, ecc.

Problema 4 - Disomogeneità nella copertura territoriale dei servizi alle comunità

- *Sviluppare servizi logistici a supporto della qualità della vita, con particolare attenzione alle categorie di fascia alta di età e a soggetti svantaggiati.*

Le persone di età avanzata hanno necessità di servizi dedicati che possano rendere la fruizione delle risorse compatibile con il loro stato fisico e di abilità motorie. Non solo queste categorie, ma anche altri segmenti della popolazione risultano in crescente domanda di queste tipologie di servizi: si considerino ad esempio le famiglie con bambini piccoli, le persone con problemi temporanei alla deambulazione, le persone con ridotta mobilità. Risulta quindi un fronte in piena espansione e innovativo quello relativo proprio all'accessibilità e fruibilità allargata delle aree per attività sportive e di svago, all'interno degli abitati o nel loro immediato intorno, integrandole con dotazioni e funzioni specifiche.

Tale fabbisogno non riguarda in maniera trasversale tutto il territorio, ma alcune aree che risultano del tutto scoperte o che invece, in qualità di poli territoriali di servizi, possono completare la loro offerta con riferimento alla domanda interna dell'intera regione del Guilcier Barigadu.

La disponibilità di infrastrutture aperte anche alle disabilità fisiche, alle esigenze riabilitative, ecc. potrebbe candidare il territorio a destinazione di interesse anche nel campo del turismo sociale.

- *Adeguare qualitativamente e potenziare la rete dei servizi agli anziani e ai disabili*

È condivisa la necessità di potenziare il sistema di strutture per gli anziani, in quanto il numero di posti letto complessivamente disponibili in Case di riposo è insufficiente rispetto alla domanda, e in quanto il territorio non è organizzato per rispondere alle esigenze delle persone non autosufficienti di grado elevato o medio, che necessitano dei servizi propri delle RSA e delle Case protette.

Inoltre, le singole strutture rispondono a standard definiti dal Comune di pertinenza, mentre il territorio vuole proporsi in maniera unitaria alla propria comunità offrendo uno standard uniforme in termini di modalità di accesso, prestazioni, costi, ecc. garantendo una rete integrata di presidi.

Infine, raccoglie l'esigenza di servizi per un target specifico, quello dei disabili gravi, candidandosi a svolgere un ruolo innovativo in questo settore in campo regionale.

Problema 5 - Insufficienti connessioni territoriali per l'accessibilità e la coesione

- *Potenziare il sistema dei trasporti e facilitare la mobilità interna*

La mobilità interna all'area rappresenta una notevole criticità, che incide pesantemente sui fenomeni di spopolamento dei comuni più piccoli. A fronte di una ricchezza di servizi territoriali per le comunità residenti e di attrattori turistici di pregio, la raggiungibilità dei siti è inficiata dall'inadeguatezza dei servizi di trasporto pubblico e dalla scarsa elasticità del sistema, che si adegua a fatica alle nuove e mutevoli esigenze delle comunità. Sarebbero necessari, pertanto, interventi di scala diversa (dalla pianificazione dei trasporti all'attivazione di servizi integrativi con navette) in grado di ottimizzare il sistema secondo criteri di orientamento all'utenza e di sostenibilità sociale ed ambientale.



4.2 ANALISI SWOT

4.2 Analisi SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricchezza del patrimonio archeologico e monumentale, anche rispetto ad altre aree della Sardegna 2. Ricchezza del patrimonio etno-antropologico e profondità della tradizione, con alto potenziale di coinvolgimento del visitatore dal lato narrativo 3. Buone pratiche di gestione di alcuni siti culturali con valore storico-archeologico 4. Buona conservazione delle caratteristiche identitarie dei centri storici dell'area 5. Alta qualità della vita 6. Comunità ospitale e solidale, disposta a cooperare con le altre comunità dell'area e capace di accogliere e di instaurare rapporti umani con i turisti 7. Forte coesione sociale e persistenza di valori etici che accomunano tutte le generazioni: comunità "robusta", forte senso di appartenenza al proprio territorio, assenza di criminalità o vandalismo 8. Tessuto sociale ricco di iniziativa e laborioso, con disponibilità a mettersi in gioco per il bene comune: presenza di numerose associazioni di volontariato sociale e culturali 9. Paesaggio collinare caratteristico e diversificato, punteggiato da boschi (anche foresta primaria), vigne e ulivi, insieme a caratteri peculiari legati all'acqua come il lago Omodeo e le terme, che lo contraddistinguono da altre zone della Sardegna 10. Radicamento della tradizione ippica, che coinvolge molti giovani riuniti in associazioni e offre opportunità di sviluppo sul fronte dei servizi turistici per la fruizione del territorio, anche in congiunzione con le strutture di allevamento (Tanca Regia) 11. Tradizione artigianale forte, soprattutto nell'arte del ricamo, delle produzioni tessili, delle lavorazioni lapidee e del legno, ancorate alla tradizione ma propense all'innovazione 12. Buona tradizione enogastronomica, in particolare nel settore viticolo, dei salumi e della pasta fresca (asparagi, olio, salumi, pane, dolci, carni bovine nate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il patrimonio archeologico e monumentale non è sufficientemente conosciuto ed è poco valorizzato (molti dei bene archeologici non sono gestiti e molti sono fruibili liberamente) 2. Bassa capacità attrattiva dei centri storici soprattutto in termini di funzioni di servizio proprie dell'abitato (bancomat, servizi per l'accoglienza, fibra ottica e wi-fi, ecc.) 3. Livello qualitativo dei servizi di ricettività e ristorazione rivolti al turismo e all'escursionismo ancora non rispondente alle aspettative dell'utenza, diffusamente con bassa qualità e poca attenzione a caratteri tipici locali 4. Marketing territoriale insufficiente, scarsa visibilità e riconoscibilità del territorio e dei suoi prodotti 5. Dinamiche demografiche negative con accentuati fenomeni di invecchiamento della popolazione, spopolamento e abbandono delle campagne. Tendenza all'accentramento della popolazione verso i comuni più popolosi verso i quali i giovani tendono a spostarsi 6. Difficoltà a consolidare reti di cooperazione rete per una propensione ad azioni individuali e per l'assenza di strutture di regia 7. Basso livello di occupazione della popolazione, con scarsa dinamicità nel settore agricolo e di allevamento a causa di una dimensione medio-piccola delle aziende 8. Servizi di pubblica utilità concentrati nel polo urbano di Ghilarza, Abbasanta e Norbello e in quello di Samugheo 9. Presenza del poligono di tiro in area ambientale di pregio 10. Discontinuità della rete di percorsi escursionistici per diverse tipologie di fruitori (in bici, a piedi, a cavallo, ecc.) 11. Qualità e quantità altalenanti nelle acque del Lago Omodeo, che ne limitano le potenzialità di utilizzo a scopi turistici e sociali



<p>allevate e macellate sul territorio)</p> <p>13. Forte presenza di settori economici strettamente legati alle risorse territoriali: agricoltura, allevamento, agroalimentare. Allevamenti ovini e bovini e viticoltura tradizionali che garantiscono buone rese e buona qualità delle materie prime (latte, vino, formaggi di capra e pecora a km 0).</p> <p>14. Presenza di un’infrastruttura per il termalismo e consistenza dei flussi turistici termali che costituiscono una risorsa potenziale per tutta l’area</p> <p>15. Buona disponibilità di strutture viarie che facilitano l’accessibilità e gli scambi (del Barigadu Guilcier con il resto della Sardegna).</p>	<p>12. Bassa capacità imprenditoriale in agricoltura e allevamento nonché nella trasformazione dei prodotti agroalimentari a fronte di una buona disponibilità e qualità delle materie prime.</p> <p>13. Commercializzazione insufficiente delle produzioni locali di qualità</p> <p>14. Mancanza di caratterizzazione locale delle produzioni dal lato di marchi geografici e di qualità</p> <p>15. Poca innovazione tecnologica diffusa nel settore agricolo e pastorale e filiere produttive interrotte</p> <p>16. Il sistema del turismo termale non interseca le altre componenti della realtà economica locale e di area. Poca sinergia tra Grand Hotel e servizi esterni complementari, su cui il territorio non si è ancora attivato</p> <p>17. Carezza dei servizi di trasporto pubblico con conseguente limitazione degli scambi interni all’area, che penalizza soprattutto i centri del Barigadu</p> <p>18. Manca ancora l’elettrificazione di alcune zone rurali, la rete internet non ha coperture e standard adeguati ed è basso il livello di informatizzazione degli operatori</p>
<p>Opportunità</p>	<p>Rischi</p>
<p>1. Condizioni ottimali per un sistema di ricettività diffusa: presenza di strutture di albergo diffuso sebbene non attive, bed and brekfast, vecchio albergo Tirso, strutture comunali in aree ambientali di pregio, iniziative di accoglienza alternativa</p> <p>2. Trend crescenti di domanda provinciale e regionale di ricettività complementare per la provincia di Oristano.</p> <p>3. Dinamiche di crescita della domanda di servizi personalizzati e produzioni tipiche.</p> <p>4. Ruolo crescente dei nuovi media (canali video e social) e potenzialità di innalzamento della visibilità online del territorio</p> <p>5. Ottime potenzialità di costruire una marca del territorio attorno alle dotazioni del turismo culturale e del turismo natura</p> <p>6. Innalzamento della domanda di location correlata ad eventi e festival en-plein-air legati al tessuto narrativo, in corrispondenza di strutture archeologiche, novenari, punti panoramici, percorsi</p>	<p>1. Perdita di competitività del sistema turistico, se non trainato da politiche strategiche coerenti ed integrate e partecipate dagli operatori dei diversi settori</p> <p>2. Rischio di perdita di competitività nei servizi al turismo con più alta capacità di spesa: servizi a maggior valore con alto rischio di isolamento</p> <p>3. Rischio di perdita del potenziale di attrattività dei singoli eventi qualora non supportati da una struttura ricettiva e turistica di pari livello</p> <p>4. Banalizzazione complessiva dell’offerta turistica, se non incentrata sui valori distintivi del territorio in grado di veicolare l’unicità</p> <p>5. Incapacità di costruire intorno alla tradizione equestre, alle buone pratiche territoriali e alle dotazioni infrastrutturali come Tanca Regina un’offerta di turismo attivo</p> <p>6. Accentuazione delle dinamiche di spopolamento dei territori, con rischio di estinzione dei 9 comuni più piccoli e abbassamento dei valori immobiliari e delle attività economiche</p>



<p>ippici, altre risorse paesaggistiche</p> <ol style="list-style-type: none">7. Potenzialità infrastrutturali per la destagionalizzazione del turismo e il rafforzamento dei flussi escursionistici in connessione al posizionamento strategico di servizi nell'entroterra per la provincia di Oristano8. Vocazione turistica del Lago combinata ad attrattori ambientali e paesaggistici per lo sviluppo di forme di turismo verde e sportivo (cavallo, rafting, trekking, canottaggio sul fiume, passeggiate in bici, speleologia, percorsi naturalistici)9. Vocazione all'attivazione di servizi turistici d'area per il turismo verde, con sviluppo di circuiti legati all'offerta naturalistica e paesaggistica10. Collegamento con l'emergere di nuovi canali di vendita legati alle lavorazioni artigianali del legno, della pietra e del tessile in un mercato regionale11. Rafforzamento della filiera agro-alimentare legata alle produzioni a marchio e riconosciute12. Possibilità di intercettare i flussi turistici termali (23.000 arrivi, 40.000 presenze) tramite l'offerta di esperienze diversificate nell'ambito del turismo attivo.13. Potenziamento dell'offerta di servizi a larga scala legati al trasporto per l'accessibilità interna (logistica e pertinente alla capacità di spesa) dei residenti in connessione con le esigenze di mobilità e trasporto legate ai principali poli di attrazione (es. cure termali)	<ol style="list-style-type: none">7. Disaffezione delle comunità al territorio, con perdita di identità8. Permanenza delle precarie e altalenanti condizioni di qualità delle acque del lago Omodeo, che limitano le possibilità di fruizione ecoturistica9. Frammentazione delle infrastrutture e dei relativi servizi per il turismo verde, che non si riconoscono come parte di un sistema unitario di offerta territoriale10. Depauperamento delle condizioni produttive e del know-how tradizionale in campo artigianale e agroalimentare11. Ulteriore perdita di competitività delle risorse agricole a più basso valore aggiunto12. Decontestualizzazione dell'offerta termale, con consolidamento dell'enclave incentrata sulla presenza del Grand Hotel Terme in assenza di sinergie con gli altri settori dell'offerta turistica locale13. Accentuazione della condizione di isolamento delle comunità più piccole all'interno dell'area e dell'area rispetto al contesto regionale
--	---



5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Come evidenziato dall'analisi di contesto, pur nella differenziazione tra i diversi comuni, il territorio presenta alcuni elementi caratterizzanti: una rilevante presenza di popolazione anziana, una forte tendenza allo spopolamento, una presenza numerosa e diffusa di beni culturali materiali e immateriali, una rilevante qualità paesaggistica e naturalistica, una struttura economica debole e parcellizzata, la prevalenza di interscambi culturali ed economici di breve raggio. Insieme agli elementi di debolezza di tipo demografico ed economico, emergono quindi specifici aspetti di autenticità e ricchezza culturale che si configurano come marcato elemento di unicità, anche rispetto agli aspetti della cultura sarda presenti in altri più noti contesti della regione.

Questa condizione richiede un'azione congiunta delle forze economiche, sociali e del sistema pubblico che consenta di superare gli elementi di debolezza (demografica ed economica) senza impoverire ma, anzi, rafforzando le potenzialità di quel patrimonio ambientale culturale di valore inestimabile, sia come fattore di radicamento della popolazione al suo territorio, sia come fattore di diversità tramite il quale marcare la distanza da una certa deriva folklorica che caratterizza l'offerta turistica anche sul territorio sardo.

Rispetto a un quadro articolato di assi tematici che il territorio ha inizialmente individuato come prioritari per lo sviluppo locale (Capitale umano, Territorio e beni comuni, Lavoro e impresa, Infrastrutture e servizi, Energia), il Progetto di Sviluppo Territoriale, con l'intento di supportare le comunità locali senza snaturarne la cultura e le tradizioni, riuscendo al contempo a rendere più dinamica l'economia e più attrattivo e accogliente il territorio, si è concentrato sulle seguenti strategie:

- valorizzazione turistica degli attrattori basata sui principi del turismo sostenibile, anche sotto il profilo culturale e sociale, e non solo ambientale, capace di integrare l'offerta territoriale per far conoscere il territorio come esperienza, rara e preziosa, di autenticità, nel quadro della progressiva ed estraniante banalizzazione culturale;
- sviluppo di una rete di infrastrutture per la fruizione a supporto di servizi turistici di punta, basate sugli elementi di maggior forza e caratterizzazione del territorio che connotano e collegano, attraversando il paesaggio rurale e lacustre, le piccole e grandi eccellenze ambientali e culturali del territorio, le manifestazioni tradizionali, gli eventi dell'enogastronomia, rivolgendosi prioritariamente al turismo all'aria aperta, a piedi, in bicicletta o a cavallo;
- cura delle comunità come anima del territorio, la cui qualità della vita determina anche l'attrattività verso l'esterno, tramite il potenziamento dei servizi per il benessere e l'aggregazione rivolti in particolare ai giovani e alle famiglie;
- rafforzamento dei servizi sociali per le persone anziane e per le categorie svantaggiate che qualifichi il sistema di welfare locale anche con la sperimentazione di servizi innovativi, connotando il Barigadu Guilcier come territorio accogliente e inclusivo;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- rafforzamento della governance locale, rafforzando i rapporti, gli scambi e le sinergie tra i soggetti istituzionali, economici e sociali in varia misura coinvolti nella definizione e attuazione del processo di sviluppo territoriale.

Tali strategie sono state articolate nelle 4 Azioni sotto elencate.

22.01 Il potenziale innovativo delle risorse territoriali

- 22.01.1 Il sistema della fruizione
- 22.01.2 Rafforzamento dei grandi poli storico-culturali
- 22.01.3 Valorizzazione delle piccole unicità diffuse

22.02 Il sistema dei servizi per le comunità locali

- 22.02.1 Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani
- 22.02.2 Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili
- 22.02.3 Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione

22.03 Miglioramento dei servizi essenziali del territorio

- 22.03.1 Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi
- 22.03.2 Miglioramento dei servizi scolastici

22.04 Governance territoriale

- 22.04.1 Coordinamento generale del progetto
- 22.04.2 Strumenti per la valorizzazione turistica del Barigadu Guilcier



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

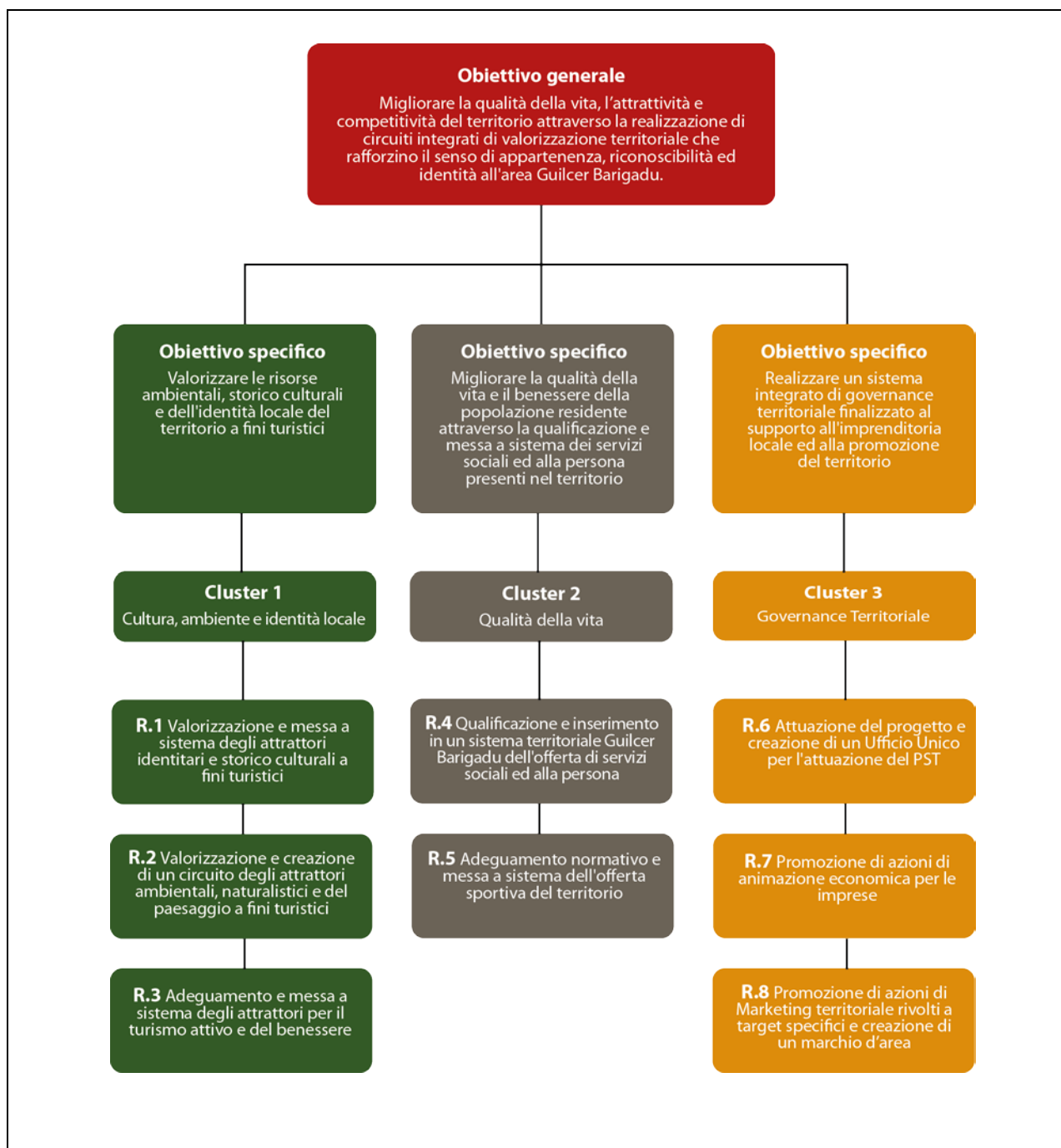
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Sin dal principio del processo, il territorio ha individuato come missione del Progetto di Sviluppo una “rivoluzione culturale” volta a riscoprire il senso di appartenenza e di identificazione delle comunità con un’unica area, e, nel contempo, a coltivare un approccio aperto all’esterno e alle contaminazioni. In termini sociali, economici, culturali e produttivi, infatti, il sistema territoriale del Barigadu Guilcier ha straordinarie potenzialità, che risiedono nelle tradizioni vive e nel notevole patrimonio culturale, archeologico e paesaggistico, ma necessita di un’azione diretta al rafforzamento della coesione interna e all’acquisizione di consapevolezza sulle peculiarità, le necessità di tutela e le possibilità di valorizzazione per divenire capace di attrarre nuove risorse.

Si è posto quindi le seguenti finalità tematiche come orizzonte a cui tendere:

- potenziamento e qualificazione della formazione a supporto del capitale umano;
- attivazione di un “sistema territorio” operativo, efficiente e riconoscibile tanto dal punto di vista istituzionale quanto sul fronte sociale e culturale;
- sostegno all’imprenditorialità nuova ed esistente tramite il rafforzamento del sistema dei servizi;
- adeguamento qualitativo e quantitativo dei servizi alla persona;
- autosufficienza energetica del territorio.

Il percorso progettuale che le Amministrazioni locali hanno condiviso con la Regione Sardegna ha portato a declinare questa missione ambiziosa in un sistema di obiettivi cui il progetto di sviluppo riesce a dare risposte nell’immediato. Il quadro logico di riferimento per il progetto “Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo” è pertanto il seguente:



5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 individua la dimensione territoriale come quella da cui partire per costruire il percorso di sviluppo economico della Sardegna e per rafforzare la competitività dell'intera regione, e



attribuisce alle politiche di sviluppo locale il ruolo fondamentale di integrazione di strategie e risorse.

Gli Enti locali assumono in questa prospettiva un ruolo centrale che si esplica nella definizione di una visione di sviluppo di medio/lungo periodo, nel coinvolgimento attivo delle comunità a sostegno di tale visione e nell'attuazione di azioni coerenti che accompagnino i territori nella direzione tracciata.

Il progetto di sviluppo territoriale si inserisce in questa alleanza tra Regione e territori con l'ambizione di rappresentare tanto un'occasione di messa a punto della visione quanto un momento di azione concreta e tangibile; sicuramente, si propone come luogo di integrazione delle risorse disponibili a livello comunitario, nazionale e regionale e come momento di ricomposizione della nuova progettualità con quanto già attivato (realizzato o in corso) nel recente passato dalle diverse Amministrazioni sul territorio, convergente sui medesimi obiettivi di sviluppo.

Il PST "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" attua a livello locale il PRS 2014-2019 in primo luogo per quanto attiene alla Strategia 5.8 "La Programmazione Territoriale". Inoltre, si inserisce coerentemente sulle seguenti strategie:

1. "Investire sulle persone", in particolare per quanto attiene il progetto 1.1 "Progetto Iscol@" che ha finanziato interventi sui poli scolastici in 8 comuni del territorio;
2. "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", con riferimento ai progetti 2.9 "Turismo sostenibile" e 2.10 "Cultura, identità e sviluppo";
3. "Una società inclusiva", progetti 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale"; 3.2 "Promozione della salute", 3.4 "Promozione delle attività sportive";
4. "I beni comuni", all'interno della quale trova un preciso riscontro col progetto 4.11 "Il piano per i beni culturali" e una corrispondenza meno specifica ma rilevante con tutta l'azione di valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistici e culturale che il PST mette in campo sul proprio territorio;
5. "Il territorio e le reti infrastrutturali", progetto 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali".

Nell'allegato tecnico al PST, le schede relative alle azioni e sub-azioni precisano il quadro della coerenza esterna degli interventi di progetto rispetto alle strategie citate.

Per quanto riguarda i programmi operativi regionali, Il PST del Barigadu Guilcier attua principalmente il POR FESR con riferimento alle azioni:

- Azione 6.6.1. Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
- Azione 6.7.1. Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere



processi di sviluppo;

- Azione 6.7.2. Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- Azione 6.8.3. Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche.

Per quanto riguarda il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, a livello regionale vige il Patto per lo sviluppo della Sardegna come accordo interistituzionale che attua il Programma operativo nazionale. Con riferimento al Patto, il PST "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" attua le seguenti linee d'azione:

- 1.10.04 "Impiantistica sportiva";
- 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione territoriale" all'interno della valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali;
- 5.2.2 "Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione"

È da evidenziare, infine, la coerenza con il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Sardegna, in particolare per quanto attiene l'approccio LEADER. I 18 Comuni che, articolati nelle Unioni del Guilcier e del Barigadu, hanno elaborato il Progetto di Sviluppo Territoriale coincidono con il territorio del GAL Barigadu Guilcier, ovvero col soggetto che attua localmente la strategia di sviluppo rurale promossa dal LEADER. Tramite un percorso partecipativo mirato, il GAL ha costruito nel 2016 il proprio Piano d'Azione incentrato sui temi "Turismo sostenibile" e "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" e lavorato nel 2018 all'affinamento dei contenuti parallelamente all'elaborazione del PST. I due processi si sono sviluppati dunque in maniera coordinata, e i rispettivi contenuti sono stati intesi come complementari rispetto attuazione della medesima strategia di sviluppo. In quest'ottica, al PST è stato affidato il compito di infrastrutturare il territorio con un'azione che interviene sul patrimonio pubblico e al Piano d'Azione del GAL quello di attivare le imprese che, nei rispettivi campi di attività, potranno valorizzare anche le nuove "infrastrutture" messe a disposizione grazie alla programmazione territoriale (Risultato n.7 del Quadro logico di progetto).



6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo”, proposto dall’Unione dei Comuni del Guilcier come soggetto capofila e attuatore, per i comuni della stessa Unione e dell’Unione di Comuni del Barigadu, oltre ai contenuti progettuali, definisce il modello di governance territoriale per le fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione.

Tale modello si basa su un protocollo di intesa, sottoscritto fra le due Unioni, nel quale vengono individuati i seguenti organi e i rispettivi ruoli:

- Collegio dei Sindaci composto dai Sindaci del territorio, con compiti di indirizzo e controllo dello stato di avanzamento del progetto; quando compatibile con gli obiettivi della convocazione, considerata la coincidenza dei soggetti componenti il Collegio con quelli componenti la Conferenza dei Sindaci istituita dal GAL Barigadu Guilcier, la convocazione sarà effettuata in maniera congiunta dal Presidente dell’Unione del Guilcier e dal Presidente del GAL a vantaggio dell’integrazione tra i rispettivi processi attuativi;
- Coordinamento locale dello sviluppo territoriale, formata dai Presidenti delle Unioni di Comuni del Barigadu e del Guilcier e dal Presidente del GAL Barigadu Guilcier, che garantisce il perseguimento della comune visione di sviluppo tramite l’attuazione coordinata del PST e del Piano di Azione, tenendo conto della stretta complementarietà tra le azioni immateriali di costruzione delle condizioni di contesto (azioni di sistema a regia GAL), le azioni materiali di infrastrutturazione (interventi PST) e le azioni di sostegno all’imprenditoria locale (operazioni a bando GAL);
- Tavolo dei Partner, agisce come organismo di raccordo tra il Soggetto Attuatore, da una parte, e il sistema istituzionale (Camera di Commercio, Centri di ricerca, Istituzioni scolastiche, Agenzie di formazione e di sviluppo, Agenzie regionali, ecc.), delle parti economiche e sociali (rappresentanti territoriali delle organizzazioni datoriali e dei lavoratori, imprese, cooperative, fondazioni, ecc.), e degli organismi che rappresentano la società civile (associazioni ambientaliste, di promozione dell’inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione, ecc.) di livello territoriale. Il coinvolgimento del partenariato a livello territoriale è orientato ad approfondire le tematiche specifiche del territorio al fine di favorire la circolazione delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti (amministrazioni locali, imprese, cittadini) in maniera tempestiva, completa e trasparente, garantendo condivisione e partecipazione nell’attuazione del processo di sviluppo;
- l’Ufficio Unico di Progetto, organo tecnico-gestionale di coordinamento, composto dal Referente Tecnico di Progetto e da personale tecnico e amministrativo individuati per l’attuazione del PST.

Tale modello di governance consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e



dell'interazione tra i soggetti istituzionali, gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e le comunità in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti nel processo di sviluppo locale.

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale rimane in capo all'Unione dei Comuni capofila. Coerentemente con i dettami della L.R. 2/2016 e della D.G.R. 9/22 del 10/03/2015, è infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e struttura l'Ufficio Unico di Progetto formato da personale tecnico-amministrativo, possibilmente individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L'Ufficio Unico è costituito fra le Unioni dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca l'Unione dei Comuni individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi e Centrale Unica di Committenza, tra l'altro nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, anche con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna.

Per la realizzazione delle attività previste alla sub-azione 22.04.2 "Strumenti per la valorizzazione turistica del Barigadu Guilcier", si prevede il coinvolgimento diretto del GAL Barigadu Guilcier, attraverso le forme previste dalla normativa vigente in modo da favorire la piena integrazione tra i contenuti e gli strumenti di promozione del territorio.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio, l'Ufficio Unico di Progetto:

- svolge attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale, coordinando ai fini del progetto il coordinamento del contributo diretto degli uffici e delle amministrazioni comunali interessate;
- si adopera per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni;
- implementa iniziative di promozione del territorio e le azioni di sistema del progetto (per i progetti direttamente imputabili al Soggetto Attuatore);
- si occupa, in via indiretta, delle attività in capo ad altri soggetti, quali G.A.L., C.C.I.A.A, Agenzie di sviluppo



e Formazione, Forestas, ecc., avvalendosi della collaborazione e del supporto di tali organismi presenti a livello territoriale sulla base di appositi accordi o convenzioni.

Più in generale, tutti gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Oltre al sistema di relazioni orizzontali tra i soggetti che partecipano direttamente all'attuazione della strategia di sviluppo locale, un'efficace governance multilivello presuppone anche la strutturazione del sistema di relazioni verticali tra Amministrazione regionale e contesto locale. Questo si fonda sul recepimento del Progetto di Sviluppo Territoriale all'interno di un Accordo di Programma sottoscritto dalle parti interessate e approvato con Delibera della Giunta Regionale.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una Struttura Consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione);
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unioni di Comuni sottoscrittrici.

La Struttura Consultiva:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

Dal punto di vista procedurale è prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità definite nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione stessa. La costituzione dell'Ufficio Unico di Progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti al fine di dimostrare l'adeguata capacità tecnico-amministrativa per la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gestione delle risorse programmate, rappresenta una condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa e al conseguente trasferimento delle risorse.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (C.R.P.) costituirà nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST che vedrà impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi (Unione di Comuni capofila), anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il complessivo processo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto affiancherà il territorio nella definizione della convenzione attuativa, ai fini di ottenere da parte del Soggetto Attuatore i cronoprogrammi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento necessario.

Il Soggetto Attuatore Unico garantirà il raccordo con le amministrazioni coinvolte, il GAL Barigadu Guilcier e gli altri partner o stakeholders, attraverso la struttura di governance territoriale del Progetto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

ALLEGATO TECNICO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 22
“Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago
Omodeo”



Unione di Comuni del Guilcier

Abbasanta
Aidomaggiore
Boroneddu
Ghilarza
Norbello
Paulilatino
Sedilo
Soddi
Tadasuni

Unione di Comuni del Barigadu

Ardauli
Bidoni
Busachi
Fordongianus
Neoneli
Nughedu Santa Vittoria
Samugheo
Sorradile
Ulà Tirso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. SCHEDE AZIONI	3
Azione 1. Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	3
Azione 2. Il sistema di servizi per le comunità locali	18
Azione 3. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	28
Azione 4. Governance territoriale	33
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI	41
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	43
4. CARTOGRAFIA	45
5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	46



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP - 22	
SCHEDA AZIONE PT-CRP – 22.01	
TITOLO	
Azione 1. Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	
TEMA	
Cultura, ambiente e identità locale	
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 22	
Obiettivo generale	
Valorizzare le risorse ambientali, storico-culturali e dell'identità locale del territorio a fini turistici	
Obiettivi specifici	
	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la fruizione turistica del territorio tramite un sistema integrato di infrastrutture leggere per l'ecoturismo che valorizzino, mettendoli in rete, i paesaggi peculiari, la cultura e la storia locali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Intercettare le nuove tendenze con un'offerta specifica rivolta al turismo sportivo e adrenalinico;
- Rafforzare la capacità attrattiva dei grandi poli di interesse turistico potenziando la qualità e quantità dei servizi e delle esperienze a disposizione del visitatore;
- Arricchire l'offerta territoriale inserendo nei circuiti di fruizione beni minori rappresentativi della ricchezza del patrimonio diffuso presente sul territorio.

Risultati attesi

R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico-culturali a fini turistici

R.2 Valorizzazione e creazione di un circuito degli attrattori ambientali, naturalistici e del paesaggio a fini turistici

R.3 Adeguamento e messa a sistema degli attrattori per il turismo attivo e del benessere

CONTENUTO TECNICO

L'offerta turistica del Barigadu Guilcier può contare su una serie di punti di forza riferiti alla centralità rispetto al territorio regionale, alla vicinanza delle principali arterie di comunicazione, alla qualità dei paesaggi cui la presenza del lago Omodeo -pur con tutte le criticità ancora irrisolte per una sua piena valorizzazione come risorsa territoriale- attribuisce una peculiarità rispetto alle aree interne della Sardegna. Su questo sfondo, per la presenza delle testimonianze materiali delle tappe fondamentali della nostra storia, il territorio è in grado di mettere in scena un coinvolgente racconto che, senza soluzione di continuità, muove dall'età pre-nuragica e arriva alla figura di Gramsci, in entrambi i casi proiettando il Barigadu Guilcier in una dimensione internazionale; il Progetto di Sviluppo Territoriale accompagna infatti, realtà come il sito di Santa Cristina di Paulilatino e la Casa Museo di Antonio Gramsci di Ghilarza, verso l'inserimento in circuiti (incentrati sul culto dell'acqua e la geografia dei pozzi sacri nel primo caso, sui "paesaggi gramsciani" nel secondo) che oltrepassano i confini regionali e all'interno dei quali questi poli di attrazione possono esplicitare nuove potenzialità. L'investimento che il progetto fa su questi luoghi è anche motivato dalla loro natura di beni "ombrello", la cui valorizzazione può consentire, a cascata, la valorizzazione del patrimonio minore, di cui il territorio presenta un'incredibile densità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Su alcune piccole eccellenze il PST interviene direttamente, assecondando le vocazioni territoriali che configurano elementi di diversità e di distinzione rispetto al panorama regionale e, facendosi guidare dalla localizzazione del patrimonio diffuso già fruibile, propone, infine, un sistema di infrastrutturazione leggero a supporto della fruizione turistica che costituisce un primo nucleo di punti informativi di accesso, percorsi e impianti, suscettibile di integrazione in fasi successive di attuazione della visione di sviluppo che anima il progetto “Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo”.

L’Azione si articola in 3 sub-azioni:

- sub-azione 22.01.1 “Il sistema della fruizione”;
- sub-azione 22.01.2 “Il rafforzamento dei grandi poli storico-culturali”;
- sub-azione 22.01.3 “Valorizzazione delle piccole unicità diffuse”.

Titolo Sub-azione 22.01.1

Il sistema della fruizione

Descrizione sub-azione

Il Barigadu Guilcier si riconosce come meta ecoturistica e si va organizzando -sul fronte delle infrastrutture nell’ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale e dei servizi svolti dalle imprese tramite il Piano di Azione del GAL- in modo tale da potenziare i flussi attuali e intercettare nuovi target. Il territorio si presenta già innervato da una rete di tracciati rurali che attraversano aree di pregio e lambiscono beni del patrimonio diffuso e da infrastrutture di imbarco e approdo lungo le sponde del lago Omodeo, deve però qualificare l’esistente, operare piccole integrazioni, connettere le varie parti e, soprattutto, rendere il sistema di fruizione riconoscibile e appetibile al turista.

Il raggiungimento di questo obiettivo passa per alcune operazioni fondamentali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Innanzitutto l'individuazione di porte di accesso al territorio, ovvero di strutture che, raccogliendo l'eredità di processi di infrastrutturazione del passato recente, si propongano come luoghi di orientamento dell'esperienza turistica: sono localizzati presso il nuraghe Losa e a Nughedu Santa Vittoria, dove è matura ormai un'esperienza di comunità sull'accoglienza diffusa che può estendersi proficuamente all'intero territorio.

In secondo luogo, la connotazione dei tracciati esistenti come percorsi fruibili e adatti ad essere percorsi a piedi, in bicicletta e a cavallo. La scelta ricade su quelli che valorizzano come elemento di caratterizzazione del paesaggio la presenza del Lago Omodeo e si fonda su una riflessione sviluppata dal territorio intorno alla centralità dell'invaso, che rimane realtà terza creata dall'uomo ma, anziché essere vissuta come fattore di rottura, diventa nuova chiave di lettura del territorio. L'intervento si propone dunque di modificare la vecchia e superata percezione rendendo il Lago Omodeo riconoscibile quale elemento caratterizzante il Barigadu Guilcier, come fulcro di una nuova identità territoriale da valorizzare in campo turistico.

In quest'ottica, lo specchio acqueo deve vantare il ruolo di elemento di connessione e offrirsi come via d'acqua, insieme al Tirso, per una fruizione escursionistica e sportiva. Lungo le sponde dell'Omodeo sono già presenti alcuni pontili di accesso realizzati nella seconda metà degli anni 2000, ma l'unico pienamente funzionante è quello di Sorradile mentre gli altri, a causa delle oscillazioni del livello dell'acqua nell'invaso che ormai ne caratterizzano il regime, non sono utilizzabili. Due nuovi punti di approdo, capaci di adattarsi a tale condizione, saranno dunque realizzati sulla sponda destra in territorio di Aidomaggiore e Sedilo garantendo un'adeguata distribuzione lungo lo sviluppo del lago.

Gli itinerari proposti, congiunti dalla viabilità ordinaria e, via acqua, dal sistema degli approdi, sono i seguenti:

1. Da Su Monte (Sorradile) al centro di Tadasuni attraverso il vecchio ponte sul Tirso;
2. Percorso della foresta fossile di Zuri e Soddì;
3. Dalla Diga di Santa Chiara all'abitato di Ula Tirso;
4. Dalla pineta di Istei al Tempio di Giove;
5. Dall'abitato di Aidomaggiore al Nuraghe Sanilo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Da ultimo, l'allargamento dell'offerta ecoturistica verso il settore degli sport outdoor e le discipline adrenaliniche. La pratica delle attività sportive outdoor è infatti in continua crescita ed appassiona un numero sempre maggiore di persone su discipline che divengono via via più numerose e variegate, e si trasforma molto spesso da attività saltuaria in vera e propria passione, per seguire la quale le persone possono decidere di trascorrere fuori casa un periodo più o meno lungo di soggiorno, appositamente dedicato alla pratica sportiva. La passione per le attività outdoor è divenuta quindi una delle motivazioni principali in grado di muovere verso una destinazione consistenti numeri di persone, in costante crescita, accomunate dagli stessi interessi.

A fronte di una molteplicità di discipline e di una costante innovazione, possono essere individuate alcune tendenze che sempre di più caratterizzano il settore e alle quali il Barigadu Guilcier guarda per orientare l'offerta di servizi territoriali:

- incremento della domanda di attività adrenaliniche, ovvero di sport estremi che garantiscono una forte scossa emozionale, e, all'opposto, di attività "slow" rivolte alla cura di sé e del proprio benessere psicofisico;
- ricerca del proprio io nell'ambito di discipline individuali in cui chi pratica l'attività compie una sfida con se stesso o con le proprie paure;
- interesse verso l'itinerario, ovvero verso lo sviluppo dell'attività lungo un tracciato che porta il fruitore alla scoperta di un territorio durante la pratica outdoor.

Il territorio del Barigadu Guilcier può inserirsi in questo contesto potendo contare principalmente sull'integrità e peculiarità dei paesaggi, su un'elevata varietà altimetrica e di ambienti e sulla raggiungibilità, si è pensato perciò di strutturare prodotti turistici innovativi come il volo d'angelo sul lago Omodeo e il ponte tibetano sul Rio Araxixi inserito in un'area già dedicata all'avventura e allo sport estremo.

Si inseriscono nel sistema della fruizione due interventi programmatici relativi alla valorizzazione dei novenari campestri, elemento distintivo del territorio, per consentire al turista l'esperienza della festa come membro della comunità e la ricucitura dei percorsi esistenti e di quelli finanziati con questo progetto.

Infine, in un discorso di prospettiva, si inserisce nel percorso una riqualificazione e rifunzionalizzazione del Museo Paleobotanico di Zuri, in particolare relativamente alla Foresta fossile, su cui esiste l'interesse del Parco Geominerario della Sardegna.

Coerenza PRS





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 2.9 - Strategia 2.10 - Strategia 4.5 – Strategia 4.10 – Strategia 5.3

Titolo Sub-azione 22.01.2

Rafforzamento dei grandi poli storico-culturali

Descrizione sub-azione

La condizione fondamentale e innovativa per articolare una politica di sviluppo locale sulla valorizzazione delle risorse culturali sta nella capacità del territorio di riconoscere, difendere e comunicare le proprie specificità rispondendo all'esigenza di differenziazione e di posizionamento, assumendo un "appeal" che ne potenzi i fattori di attrattività e ne definisca un profilo unico e distintivo in coerenza con la propria strategia turistica. Il turismo infatti è considerato un sistema integrato di beni e servizi fondato sulle interrelazioni tra i diversi elementi del territorio e, per questo, strettamente legato ai beni ambientali e culturali che su questo si trovano, ma che possono essere considerati attrattori di turismo solo se resi pienamente fruibili, valorizzandone l'immagine e migliorando la qualità dei servizi offerti.

E' su queste premesse che si struttura la proposta di intervento su 4 poli che il territorio riconosce come "grandi attrattori", a cui attribuisce un ruolo di testimonial della ricchezza culturale del Barigadu Guilcier nonché la capacità di indirizzare verso tutto il territorio, in particolare verso il patrimonio minore ad essi affine, i flussi turistici. L'azione è rivolta a un potenziamento dei siti in termini di fruibilità e servizi offerti al visitatore. Così, la Casa Museo Antonio Gramsci di Ghilarza diviene Polo Museale all'interno di un progetto ambizioso relativo ai paesaggi culturali gramsciani; il sito di Santa Cristina rende fruibile il proprio patrimonio di reperti sinora chiusi nei laboratori di restauro e si inserisce nella geografia mediterranea del culto dell'acqua; Sedilo rafforza la capacità di accoglienza dell'Ardia mettendo a disposizione il fascino dell'evento durante tutto l'anno tramite un centro di documentazione dedicato; Fordongianus disegna intorno alle terme e alle altre testimonianze di epoca romana un parco archeologico fluviale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel dettaglio:

- a Ghilarza, tramite interventi di annessione e organizzazione espositiva di nuovi spazi, la Casa Museo di Gramsci diventa il cuore del progetto strategico “Da Ghilarza al mondo: i paesaggi culturali gramsciani” che mira a rivalutare la portata di Gramsci comprendendone l’influenza su scala internazionale a partire dal riconoscimento e dalla messa a sistema dei luoghi gramsciani in Sardegna;
- a Paulilatino, il Museo di Palazzo Atzori apre l’ala destinata a museo archeologico ed espone i reperti frutto degli scavi di Santa Cristina, sito presso il quale valorizza la componente archeobotanica organizzando un percorso di fruizione per la parte naturalistica del parco;
- a Sedilo l’esperienza ancestrale dell’Ardia rivive in un racconto multimediale all’interno del centro di documentazione dedicato, mentre i luoghi fisici della manifestazione vengono riqualificati e messi in sicurezza per i cavalieri e gli spettatori;
- a Fordongianus, lungo la sponda del Tirso, un percorso naturalistico e attrezzato congiunge all’anfiteatro romani, ai bagni ottocenteschi e alle terme romane, dove il visitatore, grazie alla realtà aumentata, potrà vivere l’esperienza immersiva e coinvolgente.

Coerenza PRS

Strategia 2.9 - Strategia 2.10 - Strategia 4.11

Titolo Sub-azione 22.01.3

Valorizzazione delle piccole unicità diffuse

Descrizione sub-azione

Indirettamente, tramite la rete dei percorsi di fruizione, il progetto di sviluppo territoriale già valorizza un elevato numero di beni presenti in maniera diffusa sul territorio,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che diventano così tappe lungo gli itinerari del turismo ambientale e culturale. Lo stesso fanno i siti archeologici minori ma con elevate potenzialità, come quelli nuragici di Iloi o di Sa Jua, su cui già prima che si definisse il quadro degli interventi del progetto “Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo” la Regione aveva finanziato interventi di riqualificazione.

Ora, su un numero contenuto di piccole eccellenze, che per i contenuti, la tipologia o la localizzazione contraddistinguono il territorio del Guilcier Barigadu, il PST interviene con operazioni volte alla visibilità, accessibilità e messa a punto degli allestimenti in modo da garantire ai siti una collocazione congrua nel sistema dell'offerta turistica e al sistema ulteriori elementi di unicità legati alla specificità delle risorse territoriali.

I siti interessati da questa sub-azione sono anch'essi rappresentativi di un numero più vasto di luoghi analoghi che potrebbero essere interessati da interventi simili in fasi successive di attuazione del progetto:

- il museo S'Omo e sa Majarza a Bidonì, dedicato alla stregoneria, al diavolo e agli esseri fantastici delle leggende della tradizione Sarda;
- il centro di documentazione multimediale sui bacini idrografici della Sardegna di Ula Tirso, che valorizza la storia più recente del territorio legata alla realizzazione dell'invaso dell'Omodeo sul fiume Tirso;
- il Museo del Fumetto di Norbello, in cui l'allestimento tematico esce dal chiuso degli spazi espositivi;
- le chiese campestri di Santa Greca ad Aidomaggiore, a pochi passi dalla sponda del lago, e di S'angelu a Neoneli, il cui parco si rafforza nel ruolo di avamposto dell'oasi di Assai.

Coerenza PRS

Strategia 2.9 - Strategia 2.10 - Strategia 4.11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-1	Polo servizi turistici e culturali Losa	Abbasanta	L'intervento consiste nella ristrutturazione e nell'adeguamento strutturale e nell'allestimento del punto informativo del territorio nel Centro Servizi Losa. Si provvederà alla dotazione di sistemi antincendio nell'area limitrofa agli immobili e adeguamento di quelli già presenti negli edifici e all'installazione di un sistema di videosorveglianza che operi anche in remoto. Sarà inoltre realizzata una complessiva riqualificazione del sistema degli accessi e delle aree esterne. Infine, verranno acquistati gli arredi e le dotazioni informatiche a supporto della funzione informativa. La struttura di Abbasanta e quella di Nughedu Santa Vittoria fungeranno da punti di accesso e informazione turistica del territorio.	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	100.000,00
PT-CRP-22-2	Nughedu welcome: centro di coordinamento dell'accoglienza diffusa	Nughedu Santa Vittoria	L'intervento proposto prevede il completamento dei lavori di riqualificazione della Casa Aragonesa da adibire a punto di accoglienza e informazione con una marcata connotazione tematica sull'enogastronomia e il turismo esperienziale. L'immobile sarà allestito in maniera coordinata rispetto all'altra porta di accesso nel Comune di Abbasanta. L'intervento valorizza la buona pratica già realizzata con il progetto pilota Nughedu welcome a livello comunale.	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	330.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-3	Scorci sul lago: itinerari escursionistici intorno all'Omodeo	Sorradile, Tadasuni, Ghilarza, Soddì, Bidoni, Ula Tirso, Aidomaggiore, Sedilo	<p>L'intervento consiste nella strutturazione di un sistema di percorsi che valorizzano come elemento di caratterizzazione del paesaggio la presenza del Lago Omodeo. I percorsi compongono un insieme integrato di tracciati di fruizione rivolti all'escursionismo a piedi, in bici e a cavallo e ai praticanti di attività sportive outdoor, con alcune specificità che dipendono dalla vocazione dei singoli siti.</p> <p>Si tratta di opere relative alla sistemazione del fondo, alle delimitazioni dei percorsi, all'allestimento di aree di sosta o per la pratica di attività sportiva all'aria aperta, alla realizzazione di servizi igienici e impianti di illuminazione e videosorveglianza.</p> <p>Si interviene su una struttura di supporto per gli escursionisti lungo il percorso da Aidomaggiore al nuraghe Sanilo, dove è previsto il completamento di due piccoli locali accessori.</p> <p>I percorsi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da Su Monte (Sorradile) al centro di Tadasuni attraverso il vecchio ponte sul Tirso - Percorso della foresta fossile di Zuri e Soddì - Dalla pineta di Istei al Tempio di Giove - Dalla Diga di Santa Chiara all'abitato di Ula Tirso - Dall'abitato di Aidomaggiore al Nuraghe Sanilo <p>E' inoltre prevista integrazione della rete di punti di approdo con la sistemazione di pontili mobili in territorio di Sedilo e nel Comune di Aidomaggiore</p>	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	1.235.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-4	Volo d'angelo sul lago Omodeo	Ardauli Boroneddu Ghilarza	L'intervento si inserisce nel quadro del turismo attivo, ponendo l'ambiente lacustre e le risorse storico-culturali del territorio come scenario per il volo d'angelo, esperienza turistico-sportiva di grande fascino che conta al momento su un numero molto limitato di siti in Italia e in Sardegna. Il volo d'angelo è la discesa su una fune per mezzo di una carrucola sfruttando la forza di gravità, reso possibile dalla realizzazione di un impianto essenziale composto da due stazioni complete di pedane di partenza e arrivo che fungono da ancoraggio alla fune di discesa. Sarà possibile, partendo dalla località di San Quirico nel comune di Ardauli, sorvolare l'omonimo Novenario, il lago Omodeo, il Novenario di San Michele a Ghilarza, la chiesa e il novenario di San Salvatore a Boroneddu, per arrivare al Parco Urgu, sempre in territorio del comune di Boroneddu, dove sono previsti interventi di riqualificazione funzionali all'accessibilità e fruibilità dell'impianto. Il tragitto sarà complessivamente di 1.500 metri su un impianto monocampata.	FSC 2014-2020	LdA 4.1.2	450.000,00
PT-CRP-22-5	Infrastrutturazione dell'area di Castel Medusa per il turismo attivo	Samugheo	L'area di Castel Medusa è stata individuata come SIC, sito di interesse comunitario. Tale area è di proprietà comunale ed attualmente è affidata in gestione all'Agenzia Regionale Fo.Re.S.T.A.S. L'intervento mira a potenziarne la valenza attraverso interventi di valorizzazione del turismo attivo. Ed in particolare: sistemazione dei sentieri; la messa in sicurezza delle vie di arrampicata e della via ferrata esistenti, la loro implementazione lungo le pareti non ancora attrezzate; la valorizzazione del sistema delle grotte per la loro fruizione ai fini turistici; la realizzazione di un parco avventura dedicato ai bambini e ai ragazzi nella Pineta de "Su Pranu De Is Frochiddos".	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	800.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PROG	Turismo esperienziale nei novenari campestri	Tutto il territorio	L'intervento si configura come azione comune di valorizzazione del patrimonio materiale dei novenari, elemento distintivo del territorio, tramite interventi coordinati di adeguamento di un piccolo numero di muristenes da gestire in maniera unitaria per consentire al turista l'esperienza della festa come membro della comunità. Oltre alla riqualificazione degli alloggi a garanzia del comfort e della sicurezza dell'ospite, l'intervento prevede la sistemazione degli spazi esterni e di accesso. Interessa potenzialmente tutti i novenari presenti sul territorio.	[Intervento programmatico]		
PROG	Rete integrata dei percorsi	Tutto il territorio	L'intervento è mirato alla ricucitura dei percorsi realizzati col primo stralcio di attuazione del PST e persegue l'obiettivo di comporre una rete continua di itinerari intorno al Lago Omodeo e non solo, eventualmente articolata per tipologia di fruizione. Potranno essere valorizzate precedenti esperienze e progettazioni per specifici target riqualificando i tracciati e le relative pertinenze, e individuati nuovi itinerari appetibili per il turismo lento, come quelli ciclabili. L'obiettivo secondario dell'intervento sarà la messa in valore del patrimonio storico-culturale diffuso localizzato in prossimità dei percorsi di fruizione.	[Intervento programmatico]		
Totale sub-azione 22.01.1					2.915.000,00	
PT-CRP-22-6	"Da Ghilarza al mondo": il Polo Museale Antonio Gramsci	Ghilarza	Adeguamento strutturale dell'edificio "Casa Gramsci: adeguamento impianto elettrico, condizionamento e deumidificazione, sistema anti-effrazione e videosorveglianza, controllo e regolazione della luce solare con sistemi schermanti e filtranti interni; accessibilità degli spazi per i disabili motori. Si intende inoltre costituire il Polo Museale Antonio Gramsci anche attraverso l'acquisizione di un immobile interposto tra i due edifici che costituiranno il Polo museale.	FSC 2014-2020 / FESR 2014-2020	LdA 4.2.1/ Azione 6.7.1	1.000.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-7	Santa Cristina: dal parco arqueo-botanico al Museo di Palazzo Atzori	Paulilatino	Interventi nell'area archeologica di Santa Cristina: messa in sicurezza emergenze archeologiche e monumentali presenti nell'area villaggio nuragico e in quella del tempio a pozzo, con mirati interventi di restauro e consolidamento; messa in sicurezza delle strutture di fruizione quali i vialetti di accesso alle aree di interesse archeologico; illuminazione discreta dei percorsi e delle emergenze monumentali col sistema verso terra segnapiedi; adeguamento del sistema di illuminazione; messa in sicurezza dei muretti di delimitazione dell'area. Connotazione di una parte del parco , nell'area archeologica di Santa Cristina, come giardino didattico e realizzazione di itinerari botanici ad esso connessi. Ripresa e ultimazione allestimento del Museo Archeologico: inventario, catalogazione e disegno dei reperti Santa Cristina e Lugherras, attrezzatura e arredi necessari all'esposizione dei reperti e alla fruizione, ivi compresi gli adeguamenti impiantistici; allestimento del Polo museale "Il culto dell'acqua".	FSC 2014-2020 / PO FESR 2014-2020	LdA 4.2.1/ Azione 6.7.1	293.000,00
-	Area archeologica Santa Cristina	Paulilatino	Scavi archeologici	Fondi regionali	-	100.000,00
	Area archeologica del Nuraghe Sa Jua	Aidomaggiore	Intervento di scavo/restauro/valorizzazione	Fondi regionali	-	100.000,00
	Area archeologica del complesso nuragico Iloi e Talasai	Sedilo	Intervento di scavo/restauro/valorizzazione	Fondi regionali	-	100.000,00
	Area archeologica Linna 'e cresia	Samugheo	Intervento di scavo/restauro/valorizzazione	Fondi regionali	-	100.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-8	Riqualificazione del Santuario di San Costantino e caratterizzazione del percorso de S'ardia	Sedilo	Riconfigurazione del percorso dell'Ardia: consolidamento del muro di cinta lato sud del Santuario e opere di preservazione dall'erosione superficiale della strada sterrata di accesso al Santuario; Riconfigurazione del piccolo locale situato lungo il percorso dell'Ardia per svolgere da punto informativo e accoglienza. Integrazione e messa a norma di impianti e servizi: realizzazione di un blocco per servizi igienici a disposizione dei visitatori; messa a norma e integrazione dell'impianto elettrico ed illuminotecnico. Riqualificazione e copertura dell'anfiteatro comunale e adeguamento impiantistico	FSC 2014-2020	LdA 4.2.1	710.000,00
PT-CRP-22-9	Parco archeologico-fluviale: immersione nella storia termale di Fordongianus	Fordongianus	Strutturazione lungo la sponda del Tirso di un'area per la maggiore fruizione del patrimonio archeologico insieme a quello del paesaggio fluviale in uno dei punti più caratteristici del corso del Tirso: revisione del sistema di delimitazioni dei siti archeologici delle terme e dell'anfiteatro con la riqualificazione generale delle aree interposte tra gli attrattori (terme, Bagni, anfiteatro) e dei percorsi sterrati esistenti per il collegamento e l'accesso a garanzia della fruibilità pedonale; installazione di attrezzature per la pratica di attività outdoor nelle aree verdi laterali ai percorsi. Sulle terme romane viene inoltre sviluppato un intervento di realtà aumentata, con costruzione dei contenuti multimediali (previa verifica delle ricostruzioni digitali già realizzate dalla Regione Sardegna) e acquisto delle dotazioni tecnologiche mobili.	FSC 2014-2020	LdA 4.2.1	460.000,00
Totale sub-azione 22.01.2						2.863.000,00
PT-CRP-22-10	Completamento del Museo "S'omo 'e sa Majarza"	Bidoni	Riqualificazione impianti e allestimenti del Museo: impianto di riscaldamento e condizionamento; piccoli interventi di riqualificazione del locale adiacente la struttura principale a supporto del Museo destinato ad attività laboratoriali; acquisto di arredi.	FESR 2014-2020 / FSC 2014-2020	Azione 6.7.1 / LdA 4.2.1	60.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-11	Centro di documentazione multimediale sui bacini idrografici della Sardegna	Ula Tirso	Ristrutturazione dell'immobile e adeguamento degli impianti; acquisto di dotazioni hardware e software per l'archiviazione, la consultazione, la riproduzione dei materiali d'archivio; arredi e allestimenti funzionali alla frequentazione e all'utilizzo del Centro da parte di scolaresche e gruppi di ricerca; allestimenti specifici per la realizzazione di eventi di carattere divulgativo e scientifico e materiali multimediali.	FSC 2014-2020	LdA 4.2.1	270.000,00
PT-CRP-22-12	Potenziamento del MIDI - Museo del Fumetto	Norbello	Riqualificazione tematica, come "Parco del fumetto", degli spazi esterni retrostanti il Museo del fumetto realizzazione del sistema di recinzione e ripristino del fondo in erba, allestimenti esterni e giochi a tema per bambini, elementi di realtà virtuale.	FESR 2014-2020 / FSC 2014-2020	Azione 6.7.1 / LdA 4.2.1	168.000,00
PT-CRP-22-13	Riqualificazione del Parco de S'Angelu	Neoneli	L'intervento proposto potenzia l'area di S'Angelu confermando la natura di luogo della fede e valorizzando la sua localizzazione strategica rispetto al sito di Assai. Si sostanzia in completamento del restauro della chiesa di proprietà comunale; riqualificazione del parco circostante; completamento delle finiture nella struttura per pellegrini e visitatori; allestimento di un'area attrezzata	FSC 2014-2020	LdA 4.2.1	393.000,00
PT-CRP-22-14	Riqualificazione della chiesa e del sito di Santa Greca	Aidomaggiore	Riqualificazione del sito di Santa Greca: adeguamento del sistema di illuminazione; realizzazione di servizi igienici integrativi di quelli esistenti; allestimenti esterni vari per l'accoglienza dei visitatori.	FSC 2014-2020	LdA 4.2.1	130.000,00
Totale sub-azione 22.01.3						1.021.000,00
Totale azione 22.01						6.799.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 22

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 22.02

TITOLO

Azione 2. Il sistema di servizi per le comunità locali

TEMA

Qualità della vita

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 22

Obiettivo generale

Migliorare la qualità della vita e il benessere della popolazione residente attraverso la qualificazione e messa a sistema dei servizi sociali e alla persona presenti nel territorio

Obiettivi specifici

- Adeguare i servizi rivolti agli anziani, per tipologia e posti letto, al fabbisogno territoriale, garantendo nel contempo uno standard uniforme in modo da strutturare un'offerta unitaria di carattere territoriale;
- Arricchire l'offerta con servizi di carattere socio-assistenziale specializzati connotando il Barigadu Guilcier come territorio accogliente e inclusivo nei confronti di soggetti con disabilità e condizioni di demenza;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Rendere disponibili gli spazi aperti urbani e periurbani, oltre che specifiche strutture, per favorire l'aggregazione, in particolare giovanile, e la pratica di attività sportive all'aria aperta.

Risultati attesi

R.4 Qualificazione e inserimento in un sistema territoriale Guilcier Barigadu dell'offerta di servizi sociali e alla persona

R.5 Adeguamento normativo e messa a sistema dell'offerta sportiva del territorio

CONTENUTO TECNICO

Partendo dalla convinzione che avere cura della comunità in tutte le sue componenti, dai bambini agli anziani, è premessa necessaria anche rispetto al fine ultimo di incrementare l'attrattività del territorio (intesa non solo in termini turistici), il Barigadu Guilcier ha scelto di dedicare una parte consistente del progetto al rafforzamento di servizi specifici che si rivolgono prioritariamente alla terza età e, in misura non indifferente, ai giovani in età scolare e alle famiglie. In un momento di forte crisi delle comunità, è necessario ripensare i servizi sociali ponendosi come obiettivo la coesione interna: anche il sistema dei servizi deve infatti accompagnare il territorio verso la definizione di una nuova identità sociale e dei corrispondenti valori basati sull'inclusione, sulle relazioni, sulla convivenza serena tra le persone e le generazioni.

Le esigenze sono ovviamente molto diverse: per gli anziani il fabbisogno primario è quello di rimanere sul territorio, all'interno del contesto sociale e in prossimità della famiglia, indipendentemente dal permanere delle condizioni di autosufficienza; per i giovani in età scolare sono necessari spazi di incontro e aggregazione che valorizzino la dimensione urbana, soprattutto in prossimità delle scuole e in particolar modo là dove si concentrano le strutture dell'istruzione che fungono da poli territoriali; per gli adulti assumono una nuova centralità il benessere e la cura di sé, non all'interno di impianti specializzati di cui il territorio è molto fornito ma all'aria aperta, in una nuova dimensione che vede il territorio urbano e periurbano come contesto privilegiato per la camminata, la corsa, l'esercizio fisico in compagnia.

Si aggiunge a questo quadro la scelta di mettere il territorio a servizio di forme specifiche di disagio legate alla demenza e alle malattie psichiche, andando a rafforzare



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

un'offerta di nicchia per la quale la domanda di servizi non trova adeguate risposte in tutto il territorio regionale.

L'Azione si articola pertanto in 3 sub-azioni:

- sub-azione 22.02.1 "Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani";
- sub-azione 22.02.2 "Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili";
- sub-azione 22.02.2 "Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione".

Titolo Sub-azione 22.02.1

Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani

Descrizione sub-azione

Se sul territorio sono diffuse in maniera abbastanza capillare le comunità alloggio per anziani, pur in assenza allo stato attuale di dati quantitativi precisi, le Amministrazioni locali e gli operatori del settore sono concordi nell'individuare una criticità relativa ai posti letto, registrando un fabbisogno che non trova corrispondenza nell'offerta attuale di servizi. Una criticità ancora maggiore è relativa all'attuale insufficienza di strutture e posti letto in comunità integrate, che associno le funzioni di comunità protetta a quella di comunità alloggio: il passaggio dalla autosufficienza alla non autosufficienza determina infatti, nella maggior parte dei casi, l'uscita dell'anziano dalla struttura che lo ha ospitato sino a quel momento e il suo allontanamento dal territorio, non adeguatamente organizzato per garantirne la permanenza nella sua comunità e vicino alla famiglia.

Le ricadute di carattere sociale ed economico possono essere fronteggiate con un'azione coordinata che, in primo luogo, incrementi la dotazione di posti letto, quindi associ le funzioni di comunità alloggio e di comunità protetta all'interno della stessa struttura e infine imponi una gestione unitaria secondo standard qualitativi, costi e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

modalità di accesso comuni a tutto il territorio.

Le strutture interessate in questa fase sono 3, quella di Ardauli, Paulilatino e Ghilarza. Nel primo caso, l'intervento raddoppia il numero di posti letto della comunità alloggio da 8 a 16 tramite la rifunzionalizzazione di un edificio scolastico non più in uso, già collegato alla struttura esistente; nel secondo, ugualmente, si potenzia l'offerta con una sostanziale riorganizzazione degli spazi e dei servizi; nel terzo, infine, viene adeguata alle funzioni di comunità protetta una struttura che è già in grado di ospitare 44 persone ma che ne accoglie 12 a causa di alcune carenze strutturali e necessità di adeguamento alle norme di sicurezza.

Coerenza PRS

Strategia 3.1 – Strategia 3.2 - Strategia 3.3

Titolo Sub-azione 22.02.2

Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili

Descrizione sub-azione

Nel territorio del Barigadu Guilcier la richiesta di assistenza specializzata per soggetti affetti da demenze primarie e secondarie è in continua crescita. A causa dell'insufficiente offerta e della necessità di ricevere anche assistenza notturna, spesso i pazienti e le loro famiglie sono costretti ad affidarsi a strutture che non offrono un percorso di sostegno, stimolante a livello cognitivo, mirato e adeguato alla situazione dell'anziano preso in carico.

Il territorio intende invece dotarsi di un servizio mirato di sostegno al percorso d'invecchiamento attivo, frequentemente negato ai pazienti affetti da demenza senile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

precoce o moderata, con parziale mantenimento dell'autosufficienza, in quanto la patologia li colloca in un'area particolarmente svantaggiata all'interno della categoria di per sé già fragile rappresentata dalla popolazione anziana. Le caratteristiche peculiari della malattia dementigena la rendono inoltre altamente destrutturante rispetto al contesto familiare della persona malata, contesto che diviene a sua volta "malato" a causa dell'imponente carico assistenziale che la patologia richiede, specie in ragione dei disturbi comportamentali che la caratterizzano.

Col progetto "Casa Luna", in continuità con il Centro Diurno Integrato "Maria Rosaria Manconi" già esistente e che già ospita soggetti affetti da demenza, viene attivato ad Abbasanta un modulo residenziale per 25 persone, che si rivolge sia al malato che ai suoi familiari, offrendo un'ospitalità qualificata estesa alle 24 ore per periodi anche brevi, funzionali ad evitare il ricovero in strutture caratterizzate da tratti fortemente "istituzionalizzanti" o, al contrario, non specifiche per la tipologia di paziente. Il servizio si rivolge anche alla famiglia che necessita di un periodo di sollievo rispetto al gravoso carico assistenziale, con inserimenti limitati a brevi periodi accuratamente programmati, gestiti nell'ottica della riconquista delle condizioni necessarie al ritorno in famiglia, che rappresenta un importante fattore di garanzia per la qualità della vita e la risposta alle terapie da parte del paziente.

Inoltre, considerate le risultanze dell'analisi di contesto del Piano Sanitario Triennale 2018-2020 dall'Azienda Tutela della Salute della Regione Sardegna, dal quale si evince la necessità di promuovere una maggiore presenza sul territorio regionale di strutture extra-ospedaliere residenziali e semi-residenziali in risposta alle situazioni di disagio della popolazione correlate alla crescente presenza di patologie croniche fisiche e psichiche, il territorio intende dotarsi di una "Casa del Dopo di noi", struttura residenziale da attivarsi nel comune di Busachi, destinata all'ospitalità permanente di soggetti con disabilità psichiche, o in stato di sofferenza psichica a seguito di avvenimenti critici, e non autosufficienti.

Coerenza PRS

Strategia 3.1 – Strategia 3.2 - Strategia 3.3



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 22.02.3

Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione

Descrizione sub-azione

La sub-azione interviene in un contesto, quello dei servizi alla persona nel campo dello sport, dello svago e del benessere, che rappresenta dal punto di vista impiantistico uno dei punti di forza del territorio del Guilcier e del Barigadu, ma che risulta invece ancora carente se si prendono in considerazione due fattori:

- la crescente tendenza delle persone di tutte le età a praticare attività all'aria aperta in contesti urbani e periurbani, in compagnia e senza particolare interesse verso specifiche discipline sportive, ma avendo come obiettivo la cura del corpo e della mente in momenti dedicati alla rigenerazione e al relax;
- la carenza di luoghi attrattivi per gli adolescenti e i giovani in età scolare, che rappresentano una componente tra le più delicate e fragili della società e che, per difficoltà intrinseca a rendere manifeste le proprie esigenze, si trova spesso trascurata dall'offerta dei servizi sociali di livello comunale.

Il Progetto di Sviluppo Territoriale dà a queste necessità una risposta unitaria, articolando una serie di interventi che qualificano gli spazi aperti come luoghi che possono e devono facilitare le occasioni di incontro, scambio, integrazione. L'attività sportiva fa da filo conduttore, indirizzando la proposta verso l'infrastrutturazione di parchi e percorsi con attrezzi e spazi a specifica destinazione che garantiscono la pratica dello sport –che si tratti di camminata, corsa, calistenichs, ecc.- in sicurezza, in contesti gradevoli dal punto di vista naturale e/o paesaggistico, contaminati da altre connotazioni urbane come quelle culturali.

Con la sola eccezione di Samugheo, l'area su cui si concentra la presente sub-azione è quella dell'agglomerato formato dai Comuni di Abbasanta, Ghilarza e Norbello, che rappresenta il principale polo territoriale dei servizi alla persona.

A Ghilarza, in particolare, l'intervento interessa l'area interposta tra le sedi delle principali scuole secondarie di secondo grado, frequentate dai ragazzi dell'intero territorio, cui sinora non è stato riconosciuto il ruolo di elemento di connessione tra gli edifici scolastici che, invece, può interpretare. Questo spazio è messo a disposizione delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

varie comunità che lo frequentano (scolastiche, associative, privati cittadini) per attività sportive (anche a supporto delle attività scolastiche), di svago, di aggregazione.

A Norbello l'intervento collega due aree –quella già dedicata al Parco dello sport e quella circostante l'anfiteatro comunale all'aperto- che saranno connesse funzionalmente con il prolungamento della pista da jogging già esistente così da consentire la pratica dell'attività su un tracciato più esteso che si snoderà all'interno dell'abitato cambiando "scenario", spostandosi dal contesto più propriamente sportivo a quello culturale e ricreativo.

Ad Abbasanta l'azione di infrastrutturazione del Parco Sas Piras si ricollega con la riqualificazione di 3 strutture comunali destinate a ospitare la ludoteca, la biblioteca intercomunale, l'Informagiovani, il Centro Giovanile per preadolescenti e adolescenti, il Centro Anziani, con un'attenzione all'offerta di luoghi e attività in grado di favorire l'aggregazione e/o gli scambi intergenerazionali, stimolare il protagonismo giovanile.

Infine, a Samugheo, tramite interventi di ricucitura, messa in sicurezza rispetto alla sede stradale e integrazione delle dotazioni sportive nei parchi urbani presenti lungo il percorso, viene offerto alla comunità un percorso ad anello intorno all'abitato.

Coerenza PRS

Strategia 3.2 - Strategia 3.3 - Strategia 3.4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-15	Potenziamento della Comunità alloggio	Ardauli	Riqualificazione e ampliamento della comunità alloggio esistente al fine di raddoppiare la capacità di accoglienza della struttura residenziale . Riqualificazione degli impianti, adeguamento della struttura all'ospitalità prevista; riqualificazione copertura e pavimentazione; arredi e attrezzature; sistemazione dell'area esterna.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	370.000,00
PT-CRP-22-16	Adeguamento della casa di riposo a comunità protetta	Ghilarza	La struttura socio-assistenziale di cui trattasi è costituita da due edifici ed è destinata a soli autosufficienti, articolata in n. 2 comunità alloggio ma necessita di adeguamento per poter ospitare persone in condizioni di parziale non autosufficienza. L'intervento consiste nell'adeguamento degli impianti di condizionamento; modifica degli ambienti interni con abbattimento di barriere architettoniche; adeguamento alle norme antincendio; riqualificazione di infissi, tetti e facciate.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	200.000,00
PT-CRP-22-17	Adeguamento del Centro Anziani	Paulilatino	Riqualificazione centro anziani: riorganizzazione degli spazi interni; adeguamento impianti esistenti; dotazioni di sicurezza.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	600.000,00
Totale sub-azione 22.02.1						1.170.000,00
PT-CRP-22-18	Casa Luna: comunità alloggio	Abbasanta	Ampliamento del Centro diurno integrato per realizzare un modulo abitativo a natura socio-assistenziale (tipologia "Comunità Alloggio) destinato a persone affette da demenza. L'intervento si compone di opere per la realizzazione dei volumi in ampliamento e nella fornitura di beni per arredi e attrezzature.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	350.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-19	"Casa del dopo di noi": ospitalità di persone con disabilità psichiche (*)	Busachi	Si prevede di realizzare una struttura residenziale destinata all'ospitalità permanente di soggetti con disabilità psichiche o in stato di sofferenza psichica e non autosufficienti. L'intervento è condiviso con la Direzione ATS di Oristano. L'intervento prevede la riqualificazione e il cambiamento di destinazione d'uso di un edificio esistente nel caseggiato scolastico.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	590.000,00
Totale sub-azione 22.02.2						940.000,00
PT-CRP-22-20	Completamento Parco per lo sport e il tempo libero	Abbasanta	Rifunzionalizzazione del parco ridisegnandone alcune parti, riqualificando gli impianti e integrando le dotazioni e attrezzature.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	100.000,00
PT-CRP-22-21	Campus scolastico-sportivo	Ghilarza	L'intervento consiste nelle seguenti operazioni: riqualificazione della pista di atletica; creazione di percorsi pedonali di collegamento fra le varie strutture sportive; aree attrezzate per lo svolgimento delle attività sportive; servizi igienici.	FSC 2014-2020	LdA 1.10.04	280.000,00
PT-CRP-22-22	Percorso ciclo pedonale e di fitness intorno al paese	Samugheo	Realizzazione di un percorso fitness ciclo pedonale lungo la circonvallazione intorno al paese per attività di corsa, camminata e ciclismo, utilizzando percorsi pedonali già esistenti con interventi di ricucitura, completamento, messa in sicurezza, segnaletica, e la realizzazione di aree attrezzate per esercizi fisici.	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	360.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-23	Messa in sicurezza delle strutture di aggregazione sociale	Abbasanta	Riqualificazione del polo di servizi territoriale per i giovani del territorio con riferimento alla fascia di età 14-19 anni numerosi nel comune in ragione della presenza degli istituti di istruzione superiore del territorio. Si intende riqualificare l'edificio che ospita la ludoteca, la biblioteca e l'informagiovani; creare il Centro Giovanile per preadolescenti e adolescenti del territorio attraverso la riqualificazione di edificio comunale dell' ex mattatoio; riqualificare i locali dell'ex mercato civico creando un Centro di aggregazione per la terza età	FSC 2014-2020	LdA 5.2.2	500.000,00
PT-CRP-22-24	Parco della Musica e dello sport	Norbello	L'intervento consiste nella realizzazione di un'area unitaria tra Parco dello sport e area dell'anfiteatro comunale. Le due aree saranno connesse funzionalmente con il prolungamento della pista da jogging già esistente. Si intende provvedere a: realizzazione di un campo da bocce; riqualificazione del percorso vita esistente e adeguamento delle strutture sportive esistenti; installazione di elementi multimediali e per la sorveglianza; riqualificazione dell'area dell'anfiteatro.	FSC 2014-2020	LdA 1.10.04	430.000,00
Totale sub-azione 22.02.3						1.670.000,00
Totale azione 22.02						3.780.000,00

(*) Intervento condizionato alla possibilità di cambio di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 22

SCHEDA AZIONE PT-CRP -22.03

TITOLO

Azione 3. Miglioramento dei servizi essenziali del territorio

TEMA

Qualità della vita

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 22

Obiettivo generale

Migliorare la qualità della vita e il benessere della popolazione residente attraverso la qualificazione e messa a sistema dei servizi sociali e alla persona presenti nel territorio

Obiettivi specifici

Migliorare e integrare i servizi alla persona presenti sul territorio

Risultati attesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R.4 Qualificazione e inserimento in un sistema territoriale Guilcier Barigadu dell'offerta di servizi sociali e alla persona

CONTENUTO TECNICO

I Progetti di Sviluppo Territoriale si inseriscono nella più ampia cornice strategica del MasterPlan per le Aree Interne, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell'ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture, altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio. Da questo punto di vista l'azione valorizza una serie di interventi già finanziati attraverso altri strumenti rispondendo, nell'ottica dell'integrazione degli strumenti programmatici e delle fonti finanziarie, ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio anche nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

In particolare, l'azione delinea una serie di interventi legati all'accessibilità ai luoghi e ai servizi, elemento importante per la qualità della vita dei residenti nonché elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali. L'azione interviene poi in relazione al miglioramento dei servizi scolastici nell'ambito del Programma Iscol@.

L'azione si articola in due sub-azioni:

- Sub azione 22.03.01: Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi;
- Sub azione 22.03.02: Miglioramento dei servizi scolastici

Titolo Sub-azione 22.03.1

Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi

Descrizione sub-azione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La sub-azione si riferisce al miglioramento dell'accessibilità fisica al territorio da parte dei residenti e turisti. In particolare gli interventi della sub azione sono finalizzati al miglioramento della rete di mobilità stradale intercomunale, attraverso interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio e di ripristino funzionale di alcuni tratti della viabilità secondaria ritenuti di particolare rilevanza nella connessione di differenti bacini di mobilità e di insediamento. In questo senso l'accessibilità è intesa non unicamente quale elemento importante per la qualità della vita dei residenti ma anche come elemento necessario a favorire opportunità di crescita dell'attività delle imprese locali.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 5.3

Strategia 2.9

Titolo Sub-azione 22.03.2

Miglioramento dei servizi scolastici

Descrizione sub-azione

La Strategia 1 "Investire sulle persone" del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 riconosce il ruolo centrale delle risorse umane per la costruzione dei presupposti del futuro sviluppo e il raggiungimento di livelli di istruzione adeguati quale elemento strategico per innescare processi di sviluppo per il territorio.

In questa prospettiva il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta lo strumento per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni.
Sul territorio, il programma ha consentito la realizzazione di un polo per la scuola primaria a Neoneli, dove attualmente convergono i bambini di 4 comunità, la realizzazione di un polo per la primaria e secondaria di I grado a Samugheo, la riqualificazione e l'efficiamento energetico di 6 strutture in altrettanti comuni.

Coerenza PRS

Strategia 5.3

Strategia 5.7

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
GV	Messa in sicurezza costoni rocciosi in località "Mitza Losa"	Busachi	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		200.000,00
GV	Completamento consolidamento costone sovrastante l'abitato	Sorradile	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		200.000,00
GV	Ripristino delle opere di protezione dei versanti posti a monte del centro abitato e della Strada provinciale n. 25	Aidomaggiore	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		141.750,00
GV	Ripristino e messa in sicurezza strada Sa Serra	Sedilo	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		88.200,00
GV	Ripristino opere pubbliche danneggiate	Samugheo	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		150.000,00
GV	Opere di sostegno della S.P. n.15 del Mandrolisai	Nughedu Santa Vittoria	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Mutuo infrastrutture		200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
Totale sub-azione 22.03.1						979.950,00
GV	Scuole del nuovo millennio (Primaria)	Neoneli	Riqualificazione di un edificio scolastico	Iscol@		1.500.000,00
GV	Scuole del nuovo millennio (Primaria - Secondaria di I Grado)	Samugheo	Riqualificazione di un edificio per la creazione di un polo scolastico del comune di Samugheo	Iscol@		4.400.000,00
GV	Riqualificazione ed efficientamento energetico di strutture scolastiche	Abbasanta, Busachi, Ghilarza, Norbello, Paulilatino, Samugheo	Riqualificazione ed efficientamento energetico di strutture scolastiche	Iscol@		1.671.000,00
Totale sub-azione 22.03.2						7.571.000,00
Totale azione 22.03						8.550.950,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP - 22

SCHEDA AZIONE PT-CRP –22.04

TITOLO

Azione 4. Governance territoriale

TEMA

Governance territoriale

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 22

Obiettivo generale

Realizzare un sistema integrato di governance territoriale finalizzato al supporto all'imprenditoria locale e alla promozione del territorio

Obiettivi specifici

- Garantire la corretta attuazione della strategia di sviluppo;
- Favorire l'approfondimento e la condivisione delle conoscenze sul patrimonio di attrattori ambientali e culturali a vantaggio del radicamento delle comunità locali e della valorizzazione in chiave turistica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.6 Attuazione del progetto e creazione di un Ufficio Unico per l'attuazione del PST

R.7 Promozione di azioni di animazione economica per le imprese (risultato che il territorio raggiunge in maniera indiretta tramite l'azione del GAL Barigadu Guilcier)

R.8 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolte a target specifici e creazione di un marchio d'area

CONTENUTO TECNICO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo", proposto dall'Unione dei Comuni del Barigadu e del Guilcier anche in qualità di soggetto attuatore, oltre ai contenuti progettuali, definisce un modello di governance territoriale per le fasi di attuazione, monitoraggio e rendicontazione che deve garantire da una parte il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, dall'altra il potenziamento del dialogo e dell'interazione tra i soggetti istituzionali, gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e le comunità in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti nel processo di sviluppo locale.

All'interno delle attività di governance, il PST inserisce inoltre quelle azioni comuni relative alla valorizzazione del patrimonio locale che possono risultare efficaci solo se attuate in maniera unitaria e trasversale da e su tutto il territorio. Vengono considerate tali le attività di mappatura degli attrattori attuali o potenziali, la restituzione dei contenuti in forma di strumenti digitali per la costruzione dei percorsi di visita, l'azione materiale di cartellonistica diffusa a supporto della fruizione. Per la loro realizzazione risulta fondamentale la cooperazione sinergica con il GAL Barigadu Guilcier, che va definendo una specifica azione di sistema sugli stessi temi.

L'Azione si articola in 2 sub-azioni:

- 22.04.1 Coordinamento generale del progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 22.04.2 Strumenti per la valorizzazione turistica del Barigadu Guilcier.

Titolo Sub-azione 22.04.1

Coordinamento generale del progetto

Descrizione sub-azione

Il modello di governance per l'attuazione del progetto "Vivi BarGui! Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo" si basa su un protocollo di intesa, sottoscritto fra le due Unioni, nel quale vengono individuati gli organi della governance e i rispettivi ruoli. In estrema sintesi, il quadro che ne deriva è il seguente:

- Unione di Comuni del Guilcier come capofila e Soggetto Attuatore Unico, per i comuni della stessa Unione e dell'Unione di Comuni del Barigadu, nonché Centrale Unica di Committenza;
- Ufficio Unico di Progetto, strutturato dall'Unione dei comuni del Guilcier, coordinato da un Referente Tecnico del Progetto al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi e formato possibilmente, ma non necessariamente –nel caso in cui non sino disponibili le figure professionali adeguate– da personale individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti;
- Collegio dei Sindaci composto dai Sindaci del territorio, con compiti di indirizzo e controllo dello stato di avanzamento del progetto; quando compatibile con gli obiettivi della convocazione, considerata la coincidenza dei soggetti componenti il Collegio con quelli componenti la Conferenza dei Sindaci istituita dal GAL Barigadu Guilcier, la convocazione sarà effettuata in maniera congiunta dal Presidente dell'Unione del Guilcier e dal Presidente del GAL a vantaggio dell'integrazione tra i rispettivi processi attuativi;
- Coordinamento locale dello sviluppo territoriale, formata dai Presidenti delle Unioni di Comuni del Barigadu e del Guilcier e dal Presidente del GAL Barigadu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Guilcier, che garantisce il perseguimento della comune visione di sviluppo tramite l'attuazione coordinata del PST e del Piano di Azione, tenendo conto della stretta complementarità tra le azioni immateriali di costruzione delle condizioni di contesto (azioni di sistema a regia GAL), le azioni materiali di infrastrutturazione (interventi PST) e le azioni di sostegno all'imprenditoria locale (operazioni a bando GAL);

- Tavolo dei Partner, che agisce come organismo di raccordo tra il Soggetto Attuatore e il sistema istituzionale, delle parti economiche e sociali e degli organismi che rappresentano la società civile di livello territoriale.

Oltre al sistema di relazioni orizzontali tra i soggetti che partecipano direttamente all'attuazione della strategia di sviluppo locale, un'efficace governance multilivello presuppone anche la strutturazione del sistema di relazioni verticali tra Amministrazione regionale e contesto locale; in tal senso, il PST contempla l'istituzione:

- di una Struttura Consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo di Programma che sarà sottoscritto dalle parti interessate e approvato con Delibera della Giunta Regionale, struttura composta dal Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), dagli Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti) e dalle Unioni di Comuni sottoscrittrici;
- di un Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST che affiancherà il territorio nella definizione della convenzione attuativa e vedrà impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore con l'obiettivo di supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il complessivo processo di realizzazione del Progetto.

Dal punto di vista operativo, la sub-azione si articola in 5 interventi:

- la creazione dell'Ufficio Unico di Progetto in capo all'Unione di Comuni del Guilcier per l'attuazione del progetto e a supporto alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria;
- l'accompagnamento al soggetto attuatore da parte della Regione, con azioni informative, di animazione e di supporto tecnico per l'attuazione del progetto, finalizzate anche alla definizione di strumenti e modelli per l'attuazione e il monitoraggio e al potenziamento delle competenze tecniche locali necessarie per garantire la corretta attuazione del PST;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- l'insediamento del Collegio dei Sindaci con compiti di indirizzo e controllo dello stato di avanzamento del progetto e la predisposizione delle regole per il suo funzionamento;;
- l'insediamento del Coordinamento locale dello sviluppo territoriale atto a perseguire la comune visione di sviluppo tramite l'attuazione coordinata del PST e del Piano di Azione del locale GAL e la predisposizione delle regole per il suo funzionamento;

la definizione delle regolamentazioni di funzionamento del Tavolo dei Partner ed il suo insediamento.

Coerenza PRS

Strategia 5.6

Strategia 6.2

Titolo Sub-azione 22.04.2

Strumenti per la valorizzazione turistica del Barigadu Guilcier

Descrizione sub-azione

La contestuale attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale e del Piano di Azione del GAL Barigadu Guilcier ha indirizzato il territorio verso la gestione sinergica dei fondi SIE nell'ambito di un'unica strategia di sviluppo territoriale. Questo approccio si è tradotto in un'articolazione di competenze e ambiti di operatività che valorizza le specificità dei due processi attuativi componendo un quadro integrato di azioni complementari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Con riferimento all'azione di marketing esterno e di comunicazione interna che necessariamente dovrà accompagnare tanto l'infrastrutturazione territoriale sostenuta dal PST quanto l'attivazione delle imprese sostenuta dal GAL sui temi comuni della valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, tenendo conto del fatto che il GAL ha già strutturato un'azione di sistema che doterà il territorio dei fondamentali strumenti per il rafforzamento dell'immagine e della competitività del Barigadu Guilcier sul mercato eco-turistico, il presente intervento si aggiunge con approccio incrementale, prevedendo sostanzialmente 3 operazioni integrative.

All'interno dell'azione a regia GAL sono già compresi infatti:

- la predisposizione del Piano strategico per il turismo e la definizione della marca territoriale;
- la definizione e attivazione di canali e strumenti di promozione della destinazione turistica "Vivi Bargui" (portale, app, ecc.);
- la sperimentazione di una Card BarGui per la rete dei siti di interesse turistico già gestiti, previa mappatura di dettaglio;
- l'attivazione di percorsi partecipativi e di accordi territoriali per far convergere gli operatori locali del settore turistico e dei settori complementari sugli obiettivi condivisi di sviluppo.

Il PST prevede dunque 3 azioni che si aggiungono, rafforzandole, a quelle già previste dal GAL:

1. la mappatura completa (a partire dal lavoro già svolto direttamente dal GAL Barigadu Guilcier) del patrimonio di attrattori culturali, archeologici, ambientali e naturali e della sentieristica;
2. la realizzazione di un webgis integrato e complementare a quello costruito dal GAL;
3. la cartellonistica.

Le operazioni potranno essere precisate di concerto col GAL in modo da valorizzare gli esiti delle azioni già previste nell'azione di sistema citata.

Coerenza PRS

Strategia 2.9



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.6

Strategia 6.2

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-a	Creazione di un ufficio di progetto	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio di progetto in capo all'Unione di Comuni del Guilcer per l'attuazione del progetto e la gestione unitaria e coordinata degli interventi e azioni informative di animazione e di supporto tecnico per l'attuazione del progetto			L'intervento è realizzato anche avvalendosi delle risorse finanziarie stanziata dalla legge di stabilità – Legge Regionale 13 aprile 2017 n. 5 e Legge Regionale 11 gennaio 2018, n. 1 nonché secondo quanto disposto dalla DGR n.27/19 del 06.06.2017
PT-CRP-22-b	Conferenza dei Sindaci per il coordinamento tra le politiche del PST e quelle del PdA del GAL Barigadu Guilcier	Tutto il territorio	La complementarietà e l'integrazione tra tutti gli strumenti di programmazione rappresenta una modalità di lavoro indispensabile che deve essere realizzata attraverso specifiche forme di coordinamento da attuare tra l'Ufficio Unico di progetto e i referenti degli altri strumenti di sviluppo locale attivi nel territorio, anche valorizzando le rispettive progettualità.	-	-	-
Totale sub-azione 22.04.1						-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione /Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-22-25	Marketing territoriale	Tutto il territorio	Ideazione e realizzazione di un sistema di cartellonistica diffuso che restituisca l'integrazione tra risorse territoriali e interventi di valorizzazione, a regia Unione dei comuni del Guilcer nell'ambito dell'attuazione del PST. Attività di promozione del territorio ad integrazione di quanto già previsto con l'attività del GAL del territorio	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	370.000,00
PT-CRP-22-26	Mappatura attrattori e webgis	Tutto il territorio	Mappatura del patrimonio culturale, archeologico, ambientale e naturale e della sentieristica che, partendo dai dati della RAS disponibili confluirà in costruzione di un geodatabase specifico per l'area del Guilcer Barigadu..	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	400.000,00
Totale sub-azione 22.04.2						770.000,00
Totale azione 22.04						770.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP - 22

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1 Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori identitari e storico-culturali a fini turistici
- R.2 Valorizzazione e creazione di un circuito degli attrattori ambientali, naturalistici e del paesaggio a fini turistici
- R.3 Adeguamento e messa a sistema degli attrattori per il turismo attivo e del benessere
- R.4 Qualificazione e inserimento in un sistema territoriale Guilcier Barigadu dell'offerta di servizi sociali e alla persona
- R.5 Adeguamento normativo e messa a sistema dell'offerta sportiva del territorio
- R.6 Attuazione del progetto e creazione di un Ufficio Unico per l'attuazione del PST
- R.7 Promozione di azioni di animazione economica per le imprese (risultato che il territorio raggiunge in maniera indiretta tramite l'azione del GAL Barigadu Guilcier)
- R.8 Promozione di azioni di marketing territoriale rivolte a target specifici e creazione di un marchio d'area



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività	%	0	2%	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo Guilcier-Barigadu/totale Regione Sardegna				

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo				X												
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione					X											
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto					X											
	Sottoscrizione convenzione attuativa					X											



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Progettazione	Progettazione e predisposizione documenti di gara						X	X									
Gara	Indizione e stipula del contratto								X	X							
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi										X	X	X	X	X	X	
Chiusura	Collaudi e funzionalità																X

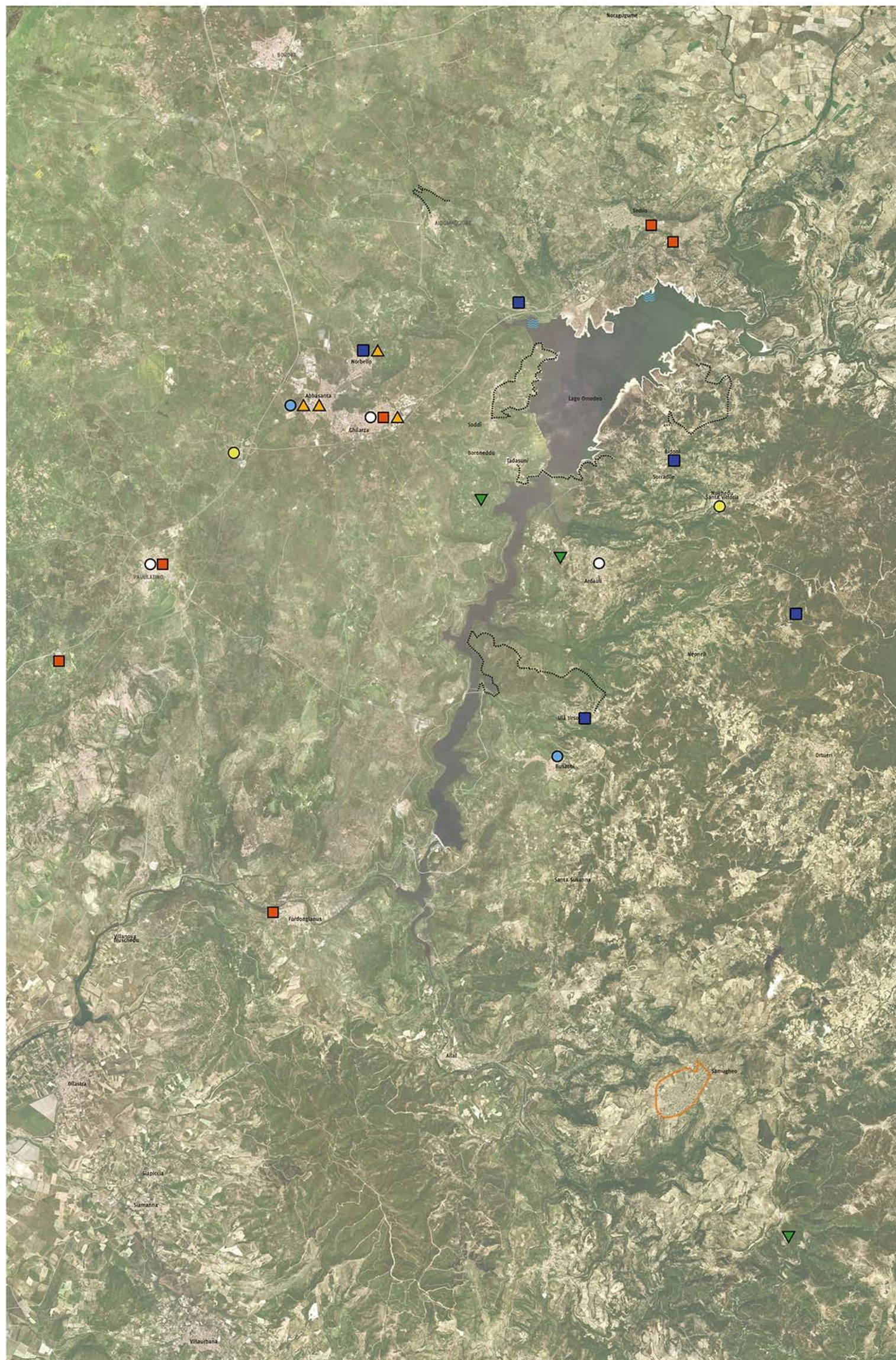


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

4. CARTOGRAFIA



Vivi BarGui. Comunità, esperienze e percorsi intorno al Lago Omodeo

Legenda

AZIONE 1 - IL POTENZIALE INNOVATIVO DELLE RISORSE TERRITORIALI

Sub-azione 22.01.1 "Il sistema della fruizione"

- Polo servizi turistici e culturali Losa
- Nughedu welcome: centro di coordinamento dell'accoglienza diffusa
- Scorci sul lago: itinerari escursionistici intorno all'Omodeo
- ▼ Volo d'angelo sul lago Omodeo
- ▼ Infrastrutturazione dell'area di Castel Medusa per il turismo attivo

Sub-azione 22.01.2 "Il rafforzamento dei grandi poli storico-culturali"

- Da Ghilarza al mondo: il Polo Museale Antonio Gramsci
- Santa Cristina: dal parco archeo-botanico al Museo di Palazzo Alzori
- Area archeologica Santa Cristina
- Riqualificazione del Santuario di San Costantino e caratterizzazione del percorso de S'ardia
- Parco archeologico-fluviale: immersione nella storia termale di Fordongianus

Sub-azione 22.01.3 "Valorizzazione delle piccole unità diffuse"

- Completamento del Museo "S'omo 'e sa Majazza"
- Centro di documentazione multimediale sui bacini idrografici della Sardegna
- Potenziamento del MIDI - Museo del Fumetto
- Riqualificazione del Parco de S'Angelu
- Riqualificazione della chiesa e del sito di Santa Greca
- Area archeologica del Nuraghe Sa Jua
- Area archeologica del complesso nuragico Ili e Talassi
- Area archeologica Linna 'e cresia

AZIONE 2 - IL SISTEMA DI SERVIZI PER LE COMUNITA' LOCALI

Sub-azione 22.02.1 "Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani"

- Potenziamento della Comunità alloggio (Ardau)
- Adeguamento della casa di riposo a comunità protetta (Ghilarza)
- Adeguamento del Centro Anziani (Paulatino)

Sub-azione 22.02.2 "Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili"

- Casa Luna: comunità alloggio (Abbasanta)
- "Casa del dopo di noi": ospitalità di persone con disabilità (Busachi)

Sub-azione 22.02.2 "Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione"

- Completamento Parco per lo sport e il tempo libero (Abbasanta)
- Campus scolastico-sportivo (Ghilarza)
- Percorso ciclo pedonale e di fitness intorno al paese (Samugheo)
- Messa in sicurezza delle strutture di aggregazione sociale (Abbasanta)
- Parco della Musica e dello sport (Norbello)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 22.01	Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	3.706.000,00	2.693.000,00	400.000,00	6.799.000,00
Azione 22.02	Il sistema di servizi per le comunità locali	3.780.000,00			3.780.000,00
Azione 22.03	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio			8.550.950,00	8.550.950,00
Azione 22.04	Governance territoriale		770.000,00		770.000,00
Totale complessivo		7.486.000,00	3.463.000,00	8.950.950,00	19.899.950,00
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					10.949.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					8.950.950,00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "BARGUI, COMUNITÀ, ESPERIENZE E PERCORSI INTORNO AL LAGO OMODEO"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO							
									Strategie PRS	PO FESR 2014-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte				
Azione 22.01	Il potenziale innovativo delle risorse territoriali	Sub azione 22.01.1	Il sistema della fruizione	Direzione generale della difesa dell'ambiente	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-3	Scorci sul lago: itinerari escursionistici intorno all'Omodeo	Sorradile, Tadasuni, Ghilarza, Soddi, Bidoni, Uta Tirso, Aidomaggiore, Sedilo	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1			1.235.000,00		1.235.000,00					
						PT-CRP-22-5	Infrastrutturazione dell'area di Castel Medusa per il turismo attivo	Samugheo					800.000,00		800.000,00					
						PT-CRP-22-4	Volo d'angelo sul lago Omodeo tra i territori di Boroneddu e Ardauli	Boroneddu Ghilarza Ardauli					450.000,00	450.000,00						
						PT-CRP-22-1	Polo servizi turistici e culturali Losa	Abbasanta					100.000,00		100.000,00					
						Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-2	Nughedu welcome: centro di coordinamento dell'accoglienza diffusa	Nughedu Santa Vittoria	Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3		330.000,00		330.000,00				
		Sub azione 22.01.1 Totale												2.915.000,00	450.000,00	2.465.000,00				
				Sub azione 22.01.2	Rafforzamento dei grandi poli storico-culturali	Centro Regionale di Programmazione	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-6	"Da Ghilarza al mondo": il Polo Museale Antonio Gramsci	Ghilarza	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1			1.000.000,00	1.000.000,00				
		PT-CRP-22-7	Santa Cristina: dal parco archeo-botanico al Museo di Palazzo Atzori					Paulliatino	293.000,00	293.000,00										
		PT-CRP-22-8	Riquilificazione del Santuario di San Costantino e caratterizzazione del paesaggio di S'andia					Sedilo	710.000,00	710.000,00										
		PT-CRP-22-9	Parco archeologico-fluviale: immersione nella storia termale di Fordongianus					Fordongianus	460.000,00	460.000,00										
								Comune di Paulliatino	Area archeologica Santa Cristina	Paulliatino					Strategia 5.7 Strategia 5.8	Fondi regionali	100.000,00		100.000,00	
								Comune di Aidomaggiore	Area archeologica del Nuraghe Sa Jua	Aidomaggiore							100.000,00		100.000,00	
				Comune di Sedilo	Area archeologica del complesso nuragico Iloi e Talasai	Sedilo	100.000,00		100.000,00											
				Comune di Samugheo	Area archeologica Linna 'e cresia	Samugheo	100.000,00		100.000,00											
		Sub azione 22.01.2 Totale												2.863.000,00	2.463.000,00		400.000,00			
		Sub azione 22.01.3	Valorizzazione delle piccole unità diffuse	Centro Regionale di Programmazione	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-11	Centro di documentazione multimediale sui bacini idrografici della Sardegna	Uta Tirso	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1		270.000,00	270.000,00						
						PT-CRP-22-13	Riquilificazione del Parco de S'Angeli	Neoneli					393.000,00	393.000,00						
						PT-CRP-22-14	Riquilificazione della chiesa e del sito di Santa Greca	Aidomaggiore					130.000,00	130.000,00						
						PT-CRP-22-10	Completamento del Museo "S'omo 'e sa Majarza"	Bidoni					60.000,00		60.000,00					
						PT-CRP-22-12	Potenziamento del MIDI - Museo del Fumetto	Norbello					168.000,00		168.000,00					
Sub azione 22.01.3 Totale												1.021.000,00	793.000,00	228.000,00						
Azione 22.01 Totale												6.799.000,00	3.706.000,00	2.693.000,00	400.000,00					
Azione 22.02	Il sistema di servizi per le comunità locali	Sub azione 22.02.1	Adeguamento e messa in rete dei servizi per anziani	Centro Regionale di Programmazione	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-15	Potenziamento della Comunità alloggio	Ardauli	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2		370.000,00	370.000,00						
						PT-CRP-22-16	Adeguamento della casa di riposo a comunità protetta	Ghilarza					200.000,00	200.000,00						
						PT-CRP-22-17	Adeguamento del Centro Anziani	Paulliatino					600.000,00	600.000,00						
		Sub azione 22.02.1 Totale												1.170.000,00	1.170.000,00					
				Sub azione 22.02.2	Avvio di servizi innovativi per l'inclusione dei soggetti disabili	Centro Regionale di Programmazione	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-18	Casa Luna: comunità alloggio	Abbasanta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2		350.000,00	350.000,00				
		PT-CRP-22-19	"Casa del dopo di noi": ospitalità di persone con disabilità psichiche(*)					Busachi	590.000,00	590.000,00										
		Sub azione 22.02.2 Totale												940.000,00	940.000,00					
				Sub azione 22.02.3	Infrastrutture per lo sport e l'aggregazione	Centro Regionale di Programmazione	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-20	Completamento Parco per lo sport e il tempo libero	Abbasanta	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3 Strategia 3.4		FSC 2014-2020 Azione 5.2.2		100.000,00	100.000,00				
								PT-CRP-22-21	Campus scolastico-sportivo	Ghilarza					FSC 2014-2020 Azione 1.10.04	280.000,00	280.000,00			
								PT-CRP-22-22	Percorso ciclo pedonale e di fitness intorno al paese	Samugheo						FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	360.000,00	360.000,00		
		PT-CRP-22-23	Messa in sicurezza delle strutture di aggregazione sociale					Abbasanta	500.000,00	500.000,00										
		PT-CRP-22-24	Parco della Musica e dello sport					Norbello	FSC 2014-2020 Azione 1.10.04	430.000,00					430.000,00					
Sub azione 22.02.3 Totale												1.670.000,00	1.670.000,00							
Azione 22.02 Totale												3.780.000,00	3.780.000,00							
Azione 22.03	Miglioramento dei servizi essenziali del territorio	Sub azione 22.03.1	Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi e ai servizi	Regione Sardegna	Comune di Aidomaggiore	Ripristino opere di protezione dei versanti	Aidomaggiore	Strategia 5.7 Strategia 5.8					Mutuo infrastrutture	141.750,00		141.750,00				
					Comune di Sedilo	Ripristino e messa in sicurezza strada Sa Serra	Sedilo						Mutuo infrastrutture	88.200,00		88.200,00				
					Comune di Samugheo	Ripristino opere pubbliche danneggiate	Samugheo						Mutuo infrastrutture	150.000,00		150.000,00				
					Comune di Busachi	Messa in sicurezza costoni rocciosi in località "Mitza Losa"	Busachi						Mutuo infrastrutture	200.000,00		200.000,00				
					Comune di Sorradile	Completamento consolidamento costone sovrastante l'abitato	Sorradile						Mutuo infrastrutture	200.000,00		200.000,00				
					Comune di Nughedu Santa Vittoria	Opere di sostegno della S.P. n.15 del Mandrolisai	Nughedu Santa Vittoria						Mutuo infrastrutture	200.000,00		200.000,00				
		Sub azione 22.03.1 Totale												979.950,00		979.950,00				
				Sub azione 22.03.2	Miglioramento dei servizi scolastici	Regione Sardegna	Comune di Samugheo	Suole del nuovo millennio (Primaria - Secondaria di I Grado)	Samugheo	Strategia 5.7 Strategia 5.8					Iscol@	4.400.000,00		4.400.000,00		
		Comune di Neoneli	Suole del nuovo millennio (primaria)				Neoneli	Iscol@	1.500.000,00							1.500.000,00				
		Comune di Abbasanta, Busachi, Ghilarza, Norbello, Paulliatino, Samugheo	Riquilificazione ed efficientamento energetico di strutture scolastiche				Abbasanta, Busachi, Ghilarza, Norbello, Paulliatino, Samugheo	Iscol@												
Sub azione 22.03.2 Totale															1.671.000,00		1.671.000,00			
Azione 22.03 Totale												7.571.000,00		7.571.000,00						
Azione 22.04	Governance territoriale	Sub azione 22.04.1	Coordinamento generale del progetto		Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-a	Creazione di un ufficio di progetto		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2											
						PT-CRP-22-b	Conferenza dei Sindaci per il coordinamento tra le politiche del PST e quelle del PdA del GAL Barigadu Guliczer	Tutto il territorio												
		Sub azione 22.04.1 Totale																		
				Sub azione 22.04.2	Strumenti per la valorizzazione turistica del barigadu Guliczer	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione di comuni del Guliczer	PT-CRP-22-26	Mappatura attrattori territoriali		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.2			400.000,00		400.000,00			
		Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	PT-CRP-22-25					Marketing territoriale		FESR Az. 6.8.3							370.000,00		370.000,00	
Sub azione 22.04.2 Totale												770.000,00		770.000,00						
Azione 22.04 Totale												770.000,00		770.000,00						
Risorse programmate												19.899.950,00	7.486.000,00	3.463.000,00	8.950.950,00					

(*) Intervento condizionato alla possibilità di cambio di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento